SECONDA EDIZIONE

TORINO
Anno 72 Num. 11
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-949

# STAMPA SERA

Giovedì-Venerdì
13-14 Gennaio 1938
Anno XVI
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI — Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi mortuari, L. 7 — Finanziari, L. 7 — Avvisi commerciali pagine di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5 — Per piccoli avvisi condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica — Fiori d'arancio — Seguendo la cronaca — Divertimenti — Onorificenze, L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato — Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, tel. 40-639 - 53-961. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. - Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

## DOPO BUDAPEST

# Il successo diplomatico dell' Italia

### *Il "Figaro„ annunzia: "L'asse Roma-Berlino trionfa a Budapest„ - Gli sviluppi della Conferenza nei pronostici del "Matin„*

# Schuschnigg dichiara: "La vitalità del Patto di Roma è incrollabile„

## Il Ministro Ciano è ripartito alla volta di Roma

Parigi, giovedì sera.

*L'Epoque* dà prova stamane di essere meno che mai *compos sui* — e lancia a Chautemps un disperato appello per dire: Decretate la Patria in pericolo, la guerra è alle porte! — e con pari considératezza pretende che la Conferenza di Budapest non ha dato grandi risultati. E ciò è normale.

*L'Excelsior*, pure essendo molto sobrio, constata che «dunque i protocolli di Roma continuano». Il *Petit Parisien*, dopo aver sottolineato «le simpatie espresse dall'Austria e dall'Ungheria all'asse Roma-Berlino e al Patto anti-comunista» trova particolarmente significativo il passaggio relativo alla Società delle Nazioni e aggiunge che «tale passaggio costituisce per quest'ultima una minaccia, la quale, per quanto sia notevole, non manca di essere molto seria». E riconosce infine che «l'Italia a Budapest ha guadagnato la partita per quanto concerne la Spagna».

Il *Figaro* con un titolo su tre colonne annunzia che «l'asse Roma-Berlino trionfa a Budapest» e rileva che «le riserve dell'Austria e dell'Ungheria nei riguardi di Ginevra appaiono estreme. Come sapere oggi il giorno e l'ora che questi due Stati sceglieranno per decidere che la Società delle Nazioni ha definitivamente demeritato? Il loro atteggiamento certo oltrepassa di molto le previsioni più ardite. Con una forza finora sconosciuta l'asse Roma-Berlino si inserisce nei Protocolli di Roma».

Infine si è da citare il *Matin*, per il quale «la dichiarazione di Budapest costituisce un atto politico importante e dimostra che gli scambi di vedute fra i firmatari dei Protocolli di Roma hanno permesso di arrivare a delle posizioni chiare utili e nuove».

Riprodotta la dichiarazione, il *Matin* dice: «Come si vede da questo riassunto la Conferenza di Budapest costituisce prima di tutto un successo per la politica italiana: anticomunismo, riconoscimento di Franco, approvazione delle dimissioni da Ginevra. Questi tre punti recano una soddisfazione di prim'ordine al Governo di Mussolini. D'altra parte i rilievi relativi alle relazioni fra Bucarest e Budapest danno a pensare che i colloqui tripartiti hanno aperto la via a dei prossimi negoziati sul problema delle minoranze ungheresi in Romania e anche in questo settore l'affinità politica fra il Regime fascista e il Governo Goga potrà approdare direttamente a un successo della diplomazia italiana».

«Nel suo insieme — conclude il *Matin* — la dichiarazione prova che delle soluzioni sono state trovate per tutte le difficoltà che si erano elevate fra Roma-Vienna e Budapest in seguito alla costituzione dell'asse Roma-Berlino».

Queste constatazioni della stampa francese, che mettono in luce il pieno successo della diplomazia mussoliniana assumono particolare importanza nell'attuale momento.

### Viva soddisfazione in Romania

Bucarest, giovedì sera.

*L'favorevolissima impressione ha prodotto nei circoli romeni il periodo del comunicato della Conferenza Tripartita in cui è fatto accenno ai rapporti fra Romania e Ungheria.*

*Si constata qui con soddisfazione che a Budapest l'esame dei rapporti fra le due Nazioni, che hanno una frontiera comune, è stato compiuto con spirito obbiettivo e si fa rilevare che da parte del Governo romeno nulla sarà tralasciato per arrivare ad un sensibile miglioramento dei rapporti fra i due Paesi e contribuire in modo efficace all'opera di pacificazione e di riordinamento del bacino danubiano.*

### Dichiarazioni di Schuschnigg sui risultati della Conferenza

Vienna, giovedì sera.

*Il dott. Kurt Schuschnigg, Cancelliere Federale austriaco, ha pubblicato alcune dichiarazioni sull'esito della Conferenza di Budapest.*

*Egli ha detto che la vitalità del Patto di Roma è incrollabile e la realizzazione politica è completamente in accordo con la politica italiana circa il proseguimento dell'azione che governa i fatti della situazione e della sempre più salda e stretta amicizia della Germania con l'Italia.*

*«Il Patto austro-tedesco dell'11 luglio 1936 è fortunatamente — egli ha detto — come un'aggiunta al Patto romano, poichè l'Austria ha sempre riguardato se stessa come uno Stato tedesco e nessuna circostanza ha determinato una politica diretta contro la Germania. Tale punto di vista è del resto stato apprezzato sia a Roma che a Budapest.*

*«L'Austria — ha detto il Cancelliere — si è trovata in questi 15 anni del dopoguerra con i pericoli e le minaccie di una politica comunista ai suoi confini, tanto che l'Austria e l'Ungheria, e da lungo tempo, considerano il patto anticomunista forgiato dall'alleanza di Germania, Italia e Giappone come la realizzazione della loro politica pratica.*

*Per quanto riguarda la S. d. N. il Cancelliere ha rilevato che occorre notare come molte cose siano mutate in questi ultimi anni.*

*«In un tempo passato, quando la Russia sovietica non era stata ammessa come membro della Lega delle Nazioni, era stato detto che la politica filosofica adottata dai vari paesi nei loro affari interni non riguardava affatto e non doveva essere portata a Ginevra.*

*«Il danno principale — ha aggiunto Schuschnigg — può avvenire dall'abbandono di questo principio, che potrebbe portare la Lega delle Nazioni ad un blocco di paesi che sosterrebbe questa o quella filosofia politica, il che avrebbe per effetto di dividere l'Europa in due campi, con tutti i pericoli che potrebbero risultare dall'applicazione di un rigido principio del sistema delle alleanze.*

*«Tutti questi problemi, con la chiarificazione dell'atteggiamento da adottare verso la Spagna, che è la disgraziata vittima di una guerra civile, sono stati discussi alla Conferenza di Budapest.*

*«E' superfluo — ha aggiunto il Cancelliere a conclusione di questa interessante commentario — dire che le tesi politiche delle Potenze del Patto di Roma sono state riveduto con i recenti sviluppi ed hanno un proseguimento altamente soddisfacente e non richiedono ulteriore revisione».*

# Requisitoria anti-bolscevica alla Dieta polacca

## Un colloquio Beck-von Neurath a Berlino

Berlino, giovedì sera.

*Il Ministro degli Esteri di Polonia, Beck, è arrivato alle ore otto di stamattina a Berlino, proveniente da Varsavia. Egli ripartirà domani sera per Ginevra.*

*Si ritiene probabile che egli sarebbe stato ricevuto oggi da diverse personalità dirigenti del Terzo Reich. Difatti alle ore undici Beck è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri, barone von Neurath, col quale si è intrattenuto su diversi problemi politici e in modo speciale su quelli che interessano direttamente la Germania e la Polonia.*

*Viene qui frattanto messo in rilievo che, appunto ieri, alla vigilia del suo viaggio a Berlino, il Ministro Beck parlando davanti alla Commissione degli Affari Esteri della Dieta, ha dichiarato che la convenzione polacco-tedesca del 1937 relativa alle minoranze delle rispettive nazionalità ha un carattere di perfetto equilibrio, adottando principi identici per i due paesi. Da tale convenzione si attendono ora pratici risultati.*

*Accennando poi alle minoranze polacche in Cecoslovacchia, il Ministro ha affermato che esiste una grande disparità fra le dichiarazioni scambiate fra i governi dei due paesi e la situazione di fatto, situazione che obbliga il Governo polacco a mantenere un grandissimo riserbo politico nei confronti di quello di Praga ed a vigilare se esso intenda realmente continuare nella sua malevola politica verso la minoranza polacca.*

*Relativamente alla minoranza polacca in Lituania, Beck ha dichiarato che la sua situazione desta grave inquietudine al Governo.*

*Il Ministro è passato poi a parlare della Società delle Nazioni, a proposito della quale ha affermato che cercherà di entrare in contatto con gli Stati interessati per studiare le possibilità di adattare quello strumento internazionale alla realtà della politica mondiale.*

*Nei riguardi di Danzica, Beck ha rilevato che gli accordi recentemente conclusi hanno apportato una certa stabilizzazione nelle relazioni della Polonia con quella Città Libera. Il Ministro ha concluso la sua esposizione sollecitando il consenso dell'opinione parlamentare e sociale per il compimento della sua missione.*

*Il senatore Mudri, capo del gruppo ucraino, parlando egli pure in sede di discussione alla Commissione parlamentare degli Esteri, si è occupato ampiamente della politica estera sovietica, mettendo in rilievo, come, per i metodi seguiti, essa sia minacciosa e pericolosa per la pace mondiale.*

*Egli ha aggiunto che, a Ginevra, l'U.R.S.S. pretende di svolgere una politica pacifista mentre il Comintern si sforza di penetrare in tutti i paesi per diffondervi l'odio di classe e preparare la rivoluzione comunista e la dittatura del proletariato.*

*«Il bolscevismo — ha detto — lavora per approfondire l'antagonismo fra le minoranze nazionali negli altri paesi, in modo da indebolire la politica interna dei vari Stati. Di questi metodi noi vediamo gli effetti in Ispagna ed anche in altri Stati. La Russia sovietica vorrebbe apparire la protettrice delle nazionalità oppresse mentre, nel suo territorio, conduce una politica di oppressione e di persecuzione delle minoranze nazionali».*

*Il rappresentante ucraino ha proseguito dichiarando di ritenersi in dovere di proclamare dinanzi al mondo civile che l'Ucraina sovietica è sottoposta ad inaudite torture che non hanno riscontro nella storia ed alla distruzione del patrimonio civile e della sua cultura.*

*«Lo Stato ucraino sovietico è una finzione perchè quelli che comandano sono i comunisti russi — ha aggiunto. — In 18 anni di dominio sovietico tutta la intelligenza ucraina è stata distrutta. Siamo testimoni di mostruosi processi contro scienziati, professori, poeti, letterati, e contro tutti i migliori esponenti delle classi intellettuali che sono stati fucilati in seguito a denuncia della Ghepeù o deportati in campi di concentramento».*

*Il senatore Mudri ha terminato dicendo: «Da questa tribuna voglio denunciare al mondo le atrocità commesse dalla dittatura del proletariato e protestare contro i metodi di snazionalizzazione di cui il popolo ucraino è vittima».*

### Romanticismo!...

**Eden tra le palme ed i profumi di Grasse trascorre il suo riposo, mentre a Londra Chamberlain fa funzionare il Ministero degli Esteri. Pensa ancora Eden alle questioni della politica internazionale? Forse solo lui lo sa. Corre, intanto, il mondo questa sua fotografia che ricorda le imagini del buon tempo romantico e delle letture languide tra i fiori e le piante. Quale sarà il libro che tiene in mano, il Ministro di S. M. Britannica? Forse la raccolta degli ultimi atti della Società delle Nazioni...**

### Micescu a Ginevra

Ginevra, giovedì sera.

Proveniente da Belgrado, è arrivato a Ginevra il Ministro degli Esteri di Romania, Micescu.

## GIORNO PER GIORNO

### Il blocco

Il comunicato conclusivo sui risultati del convegno di Budapest non lascia dubbi, non fa nascere ombre.

Austria ed Ungheria considerano Germania ed Italia le due grandi Potenze amiche. Questa amicizia costituisce la base politica dei due Stati danubiani.

Nella lotta contro il comunismo, nei rapporti con Ginevra, nel riconoscimento della Spagna nazionale vi è comunità di programma.

Nelle trattative di Budapest vi erano due punti delicati da discutere perchè in stretto rapporto con le relazioni tra l'Ungheria e gli Stati della Piccola Intesa: il riarmo e le relazioni con la Romania.

L'Ungheria non ha dimenticato, nè può dimenticare, che il trattato di pace le ha creato militarmente una situazione di minorità. Nell'odierno convegno è stato riconosciuto ancora una volta il suo buon diritto alla parità ed all'uguaglianza. Perchè negare a Budapest quello che Londra e Parigi, per paura, non hanno osato negare a Berlino?

Più delicata la questione romena. Entro i confini della grande Romania vivono centinaia di migliaia di magiari. Budapest vuole difendere i diritti di queste minoranze. Roma, Berlino e Vienna aiuteranno perchè si raggiunga una base d'intesa.

Un blocco colossale che dominerà l'Europa si sta costruendo tra il Mare del Nord ed il Mediterraneo, tra il Baltico ed il Mar Nero.

### In settant'anni

Nel 1868 undici marinai francesi erano massacrati in Giappone. Tokio pagò un'indennità, fece delle scuse pubbliche ed infine innanzi all'ambasciatore di Francia undici marinai giapponesi si uccisero per kara-kiri.

Oggi il Giappone è passato da trenta a settanta milioni di abitanti, ha conquistato metà della Cina, dispone di un forte esercito e d'una potente flotta, è alleato della Germania e dell'Italia. Di fronte al Giappone gli Stati Uniti ripiegano, la Gran Bretagna fugge e la Russia tace. Quanta strada in settant'anni!

il lettore

### Il ritorno di Ciano da Budapest

**ROMA, giovedì sera.**

**Il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, di ritorno dalla Conferenza Tripartita di Budapest, giungerà a Roma domattina venerdì alle ore 8,25.**

**Infatti egli è partito stamane alle 7 in forma privatissima per Roma da Budapest. Accompagnano il Ministro degli Esteri il comm. Anfuso, i direttori generali Buti e Vitelli, i segretari Marchesi, D'Ajeta e Mariani, il comm. Noni della Direzione Generale della stampa estera.**

### Il Gabinetto Chautemps verso la crisi?

**Bonnet avrebbe offerto le dimissioni**

Parigi, giovedì sera.

Si riparla con una insistenza insolita di imminente crisi ministeriale.

Le voci di crisi sono rilevate anche dai giornali che sono abituati a accogliere con estrema prudenza i sussurri del genere. Un Consiglio dei Ministri è stato convocato di estrema urgenza per questa mattina alle 10. Questa riunione è soprattutto consacrata all'esame della situazione finanziaria e dei problemi sociali. L'on. Bonnet ha avuto ieri sera un lungo colloquio a tale riguardo con l'on. Chautemps. Il Ministro delle Finanze ha incontrato nel Gabinetto del Presidente del Consiglio l'on. Edoardo Herriot, Presidente della Camera. Anche parecchi ministri socialisti hanno avuto dei colloqui col Capo del Governo. Si pretendeva che l'on. Bonnet avesse già offerto le sue dimissioni a Chautemps: l'informazione non è stata ancora confermata.

Ciò non toglie che la situazione ministeriale sia estremamente tesa. Qualche giornale assicura che nell'incontro fra l'on. Chautemps da una parte e l'on. Herriot dall'altra quest'ultimo avrebbe condiviso che egli crede alla necessità di una crisi governativa e avrebbe aggiunto che non bisognerebbe contare su di lui per succedere a Chautemps. Quanto a Bonnet avrebbe fatto sapere che egli non potrebbe assumere la successione dell'on. Chautemps senza conservare il portafoglio delle finanze.

Tanto l'on. Herriot che l'on. Bonnet avrebbero infine indicato come successore di Chautemps l'on. Alberto Sarraut. Il «Petit Parisien», a conclusione della cronaca degli infiniti conciliaboli di ieri, scrive che «tutto si è svolto come se all'apertura del Consiglio di Gabinetto di questa mattina l'on. Giorgio Bonnet, appoggiato dal Presidente del Consiglio dovesse informare i suoi colleghi dell'impossibilità in cui egli si trova di proseguire e di condurre a buon termine il compito suo in un clima che non fosse di pace sociale e di pace civile.

### La ripercussione in Borsa

Parigi, giovedì sera.

L'incerta situazione politica ha influito sulla borsa, ecco il corso dei cambi alle ore 11 di stamattina:

| | |
|---|---|
| Sterlina | 148,20 |
| Dollaro | 29,67 |

### Sei minatori morti per uno scoppio di "grisù„

New York, giovedì matt.

Si apprende da Pittsburg, nella Pennsylvania, che una violenta esplosione è avvenuta nella miniera di Harwick, nei sobborghi di quella città. Si crede che l'esplosione sia stata causata dal grisù. Sei minatori sarebbero rimasti uccisi ed altri 10 sarebbero tuttora mancanti all'appello.

## Attolico da Hitler

L'Ambasciatore d'Italia a Berlino, S. E. Attolico, mentre si reca da Hitler per gli auguri del nuovo anno

## A TERUEL

# Un manipolo di nazionali resiste ancora tra le rovine del Seminario

### Il racconto di alcuni cittadini giunti alle trincee dei «regulares» - Eroismo di un capitano e di 50 falangisti - In attesa della battaglia decisiva

*Fronte di Teruel, giov. sera.*

*L'impresa di Padre Gil e dei duecento falangisti che, pur di non arrendersi ai rossi dopo la resa di Domingo Rey, uscirono da Teruel e, affrontando cento volte la morte, raggiunsero le trincee nazionali sulle pendici della Muela, è stata ieri ripetuta da un gruppetto di civili della città martoriata.*

*Questi coraggiosi cittadini, infatti, usciti nottetempo dall'abitato, hanno guadato le gelide acque del Turia ed hanno risalito la scoscesa parete della Muela fino ad incontrare le sentinelle dei regulares marocchini.*

*Dal loro racconto si è appreso come Teruel non sia tutta in mano dei marxisti. Un ultimo ridotto nazionale è ancora in piedi ed eroicamente resiste: quello annidato fra le rovine del bombardato Seminario.*

*Com'è noto, quattro erano gli edifici in cui si erano asserragliati gli uomini della guarnigione assediata per l'ultima disperata resistenza: il Palazzo del Governo, il Banco di Spagna, il Convento di Santa Chiara e il Seminario. Il Palazzo del Governo e il Banco di Spagna caddero, quando gli edifici furono quasi completamente distrutti dalle mine dei dinamitardi rossi scampati dalle Asturie, con a capo il famigerato ed efferato Bellarmino Thomas.*

*I rossi non trovarono fra le macerie che cadaveri ed una decina di falangisti consunti da una settimana di battaglia e di sete. Il Convento di Santa Chiara, come è noto, cadde per la decisione del colonnello Domingo Rey che, affranto dall'isolamento e dalla tragica atmosfera che lo circondava, accettò le proposte di resa. Restava ancora il Seminario di cui dalle trincee nazionali si vedevano le rovine sormontate da una enorme bandiera porpora e oro. Ventiquattro ore dopo la resa di Rey, la bandiera porpora e oro scomparve e da ciò si presunse che anche gli assediati del Seminario avessero ceduto, tanto più che pareva che Rey avesse loro ordinato, sotto la pressione dei rossi, di abbassare le armi.*

*Si apprende, invece, ora dalla voce di questi scampati che così non è. Un manipolo eroico resiste ancora e lo comanda il capitano dei regulares Llorens. Si tratta di non più di cinquanta uomini che si sono trincerati in un rudere dell'ala del Seminario rimasta semidistrutta dal brillamento d'una mina rossa. Contro di essi è spiegato tutto un sistema di artiglieria da campo e di piccolo calibro dei carri armati russi. La pioggia dei proiettili si abbatte sul ridotto, ma mai le fanterie possono assaltarlo. I miliziani, infatti, non riescono ad avvicinarsi, poichè sempre li accolgono le scariche di fucileria degli indomiti assediati.*

*La gloria dell'eroismo nazionale non è, dunque, ancora spenta tra le fosche e diroccate torri di Teruel. Un pugno di soldati si avvolge ancora nel vessillo porpora e oro accanendosi nell'impari e sublime battaglia. L'eroismo dei cinquanta uomini del capitano Llorens costituisce il pegno per cui i nazionali debbono ancor dire che Teruel sarà riconquistata.*

*Sull'intero ed intricato fronte, frattanto, l'affievolimento della temperatura ed il miglioramento delle condizioni atmosferiche hanno, come per incanto, reso più nervosa l'attività delle prime linee che continuamente hanno degli scontri. La battaglia vera e propria, raddrizzata miracolosamente dai rossi, grazie alle nevicate e quando già si era risolta in una loro disfatta, il 31 dicembre, non è ancora stata ripresa. Ma ciò avverrà probabilmente assai presto.*

*Si apprende, infatti, che il comandante delle forze marxiste, Rojo, sta compiendo due concentramenti di forze fra la Sierra Palomera e El Muleton da una parte e nella zona di Villastar dall'altra. Tali concentramenti dovrebbero costituire la base per un attacco in massa tendente alla conquista dell'arroccamento Cuenca-Montalban, nodo stradale d'importanza decisiva per i rossi che vogliono stabilire una diretta via di comunicazione fra Madrid e Valencia.*

*Questo è il piano marxista, mentre quello di Franco rimane impenetrabile. Le forze in campo sono attualmente in sensibile parità. La decisione della battaglia di Teruel, rinviata per ragioni diverse, non è, forse, lontana. Essa costituirà la terza fase di questa battaglia, poichè la prima la si ebbe con l'offensiva di Rojo e la seconda con la controffensiva di Varela. Nè l'una, nè l'altra azione raggiunsero pienamente gli obbiettivi verso cui erano diretti. I marxisti non riuscirono ad impadronirsi della via fra Madrid e Valencia e i nazionali, quando già erano sulla soglia della vittoria clamorosa, non poterono scacciare il nemico dalla zona. La decisione, quindi, la si attende dalla terza fase di questa battaglia.*

### Le coste rosse bombardate dall'incrociatore "Baleares„

**Due vapori affondati nel porto di Cartagena**

Malaga, giovedì sera.

*L'incrociatore nazionale Baleares ha bombardato ieri intensamente diversi porti fra Valencia e Cartagena. In quest'ultimo, due vapori da carico che erano all'àncora sono stati colpiti.*

### Cinquecento morti nell'esplosione della "metropolitana„ di Madrid

Londra, giovedì sera.

Da fonte privata ma attendibilissima, si apprende che i morti per l'esplosione avvenuta l'altro ieri nella ferrovia metropolitana di Madrid ammontano a 500.

### Il "Deutschland„ verso la Sicilia

Salerno, giovedì sera.

Dopo una permanenza di quattro giorni nelle acque di Amalfi l'incrociatore *Deutschland*, l'unità germanica che fu bombardata dagli aerei bolscevichi in Spagna, ha lasciato la rada. Il *Deutschland* ha fatto rotta per il periplo della Sicilia.

La novella di "Stampa Sera,,

# Fuga in mare

La Rossa era sempre la prima ad arrivare all'appuntamento. La sua capanna era vicina alla spiaggia: bastava traversare lo stradone e già s'incontravano le piante spinose che nascevano sulla sabbia. Sfilarsi dal letto era difficile; papà e mammà dormivano nel letto grande, contro la parete; ma il fratellino, agitandosi nel sonno, si faceva verso di lei, talvolta in un'incosciente tenerezza la abbracciava addirittura. Allora bisognava staccarsi di dosso quelle manine calde, posarle come un oggetto più in là, assicurarsi che egli dormisse ancora, poi finalmente scendere giù dal letto — d'estate dormiva col vestitino indosso, senza coperte —, attenta a non inciampare nelle reti, arrivare alla porta. Pericoloso era uscire nelle notti di luna, quando aprendo l'uscio un gran chiarore svegliava la camera battendo sugli occhi chiusi di tutti. Appena fuori, restava un momento schiacciata contro la porta ad ascoltare; papà seguitava a russare; non si erano svegliati mai.

Di notte anche la polvere dello stradone è fredda; e la sabbia umida quasi, di un gelo senza vita che penetrava dalle piante dei piedi fino alle ossa. Poichè ella era sempre la prima a giungere, si sedeva in quel freddo, masticando, come era sua abitudine, una foglia strappata al vilucchio che, affocato, nasceva davanti alla capanna.

Non sentiva mai il passo della Lisa, se la trovava davanti in piedi, magra, tutta un arruffio di capelli neri. Diceva subito, come sempre: — Per poco non si svegliano tutti.

Ma la Rossa non faceva attenzione alle sue parole, sapeva bene che mai erano vere. — Siediti — le diceva. E la bimba composta si sedeva accanto a lei. Era una ragazzina perbene.

Se mancava la luna parlando neppure si vedevano; certe volte incontrandosi di giorno per le strade del paese, quasi non si riconoscevano. Parlavano al buio, anzi era la Rossa che per lo più parlava. L'altra ascoltava, approvava a monosillabi, soggiogata da quelle parole che nascevano dal buio, quasi dalla notte stessa. Certe sere di burrasca, perchè il fragore del mare non coprisse la sua voce, la Rossa le parlava da vicino, quasi nell'orecchio. Ella non guardava mai verso di lei, ma lontano, al fanale rosso del porto che dava sprazzi di sollievo nell'ombra fonda.

Una sera, poco dopo che la Lisa era giunta, la Rossa disse: — Allora, sai? Ho deciso —. Poi tacque un attimo seguitando a disegnare grandi cerchi nella sabbia. Aggiunse gravemente: — Si parte lunedì; è luna piena —. L'altra non replicò e del resto la Rossa non attendeva neppure la conferma. — Il lunedì — seguitava — papà non esce mai a pescare. Vogheremo quattro ore per una. Hai un orologio? E' importante —.

— Sì — fece cenno l'altra col capo; la Rossa continuava: — In tre giorni se il mare è buono possiamo essere a Genova.

Allora la Lisa: — E se è cattivo?

L'altra si rizzò sui ginocchi, la guardò misurandola, dapprima tacendo, poi: — Avresti paura? — le chiese.

Lisa s'affrettò: — No, no — rispose — chi ha detto questo?

La Rossa si distese tutta sulla sabbia, appoggiò il viso sulle braccia incrociate e seguitò a parlare. Diceva che l'America è un paese bellissimo, papà ne parla sempre di quando era marinaio. — Ieri sera ne ha parlato a tavola: Nuova York, case alte fino al cielo, mio fratello non ci voleva credere e lui sì, gli ha detto. E poi ho cercato di sapere dov'è che si fa il cinematografo: lì vicino, dice. Con poco ci siamo.

Tacquero. Il mare era calmo; piccole onde a tratti si rovesciavano sulla riva, mettevano fremiti nel silenzio. Un quarto di luna illuminava la serenità del cielo.

— Tutt'è mettere la barca a mare. E' pesante, ma ci riusciremo; l'ho fatto con lui tante volte; poi all'alba saremo già oltre la Punta.

— Quando loro si sveglieranno?

— Già.

La Rossa si scuoteva per andarsene; anche l'altra s'alzò calmamente e poi camminò un poco vicino a lei in silenzio. Si separarono al limite della spiaggia; Lisa disse come sempre: — Purchè non si sveglino —. Ma l'altra rispose seguendo un suo pensiero: — Tu procura il denaro, poichè io, sai bene, poco potrò fare —. Poi fece un cenno con la mano e s'allontanò.

***

La Rossa, china, stava scavando un canaletto avanti alla chiglia della barca arenata perchè potesse scendere più facilmente a mare. Si arrestò infastidita da quella sabbia fredda nelle unghie, si rialzò col braccio una ciocca che le pendeva sulla fronte e rimase così, le mani discoste dal corpo, a guardare attorno. Nessuno. Il mare lambiva ogni tanto i suoi piedi. Tre fagotti nella barca; i remi, già infilati negli scalmi pendevano. Guardò poi la sua capanna silenziosa addormentata; la luna faceva bianche le foglie del vilucchio.

Andò a lavarsi le mani nel mare, l'acqua era tepida, più calda della sabbia, più calda della luna. Provò il desiderio di lasciarvisi cadere, di aprire le braccia, cullarsi in quel tepore.

Scorse invece di lontano arrivare lenta la Lisa. Il cuore prese a batterle forte; neppure potè levare la mano in cenno di saluto. L'attendeva lì, alla riva. Ma anche l'altra s'era arrestata tra le piante spinose della prima spiaggia; solo poco dopo, venne avanti al posto solito, dove la Rossa la raggiunse di corsa. Sederono vicine.

— Non hai portato nulla con te?

Lisa scosse la testa.

— Io ho preso una coperta, una rete, il pane —. L'altra seguitava a tacere. — E il denaro? Neppure? — Al cenno negativo la Rossa chiese: — E così?

Lisa raccoglieva nel pugno la rena, poi la faceva scorrere tra le dita, ricominciava, sempre tacendo. Finalmente disse, guardando a terra:

— Così... non vengo.

La Rossa le si accostò, la guardò dapprima senza parlare, senza comprendere; aveva sul suo viso un pallore livido di luna, i capelli si tingevano di viola.

— Non vieni... — ripetè — non vieni?... — E scuoteva la compagna pel braccio. — Non vieni?... Dimmi, perchè non vieni —. E Lisa si faceva scuotere tutta, senza reagire, impaurita, tacendo. — Te lo dirò io — riprese — hai paura, vero? Hai paura, dovevo capirlo —. L'aveva presa per le spalle, la scuoteva, poi la rovesciò con la schiena sulla sabbia: — Sai perchè non vieni? — e la spingeva con tutta la forza in terra: — Non vieni perchè hai paura, hai paura, paura...

L'altra sbigottita si lasciava malmenare; poi si ribellò, supplicò:

— Lasciami... lasciami, la sabbia è fredda.

La Rossa continuava senza ascoltarla: — La sabbia è fredda, vero? E sai che cosa sei tu? Tu? Una vigliacca! Vigliacca, sì, vigliacca! — ripeteva sempre più forte, sempre più astiosa. — Vigliacca! — Poi, preso un pugno di rena, glielo sbattè sul viso, forte come uno schiaffo.

Lisa piangeva piano, lamentosamente, sputando ogni tanto per la rena che le granìva in bocca. La Rossa, senza parlare più, era andata alla riva e di lì guardava il fanale rosso che splendeva sulla Punta. Quindi calma trasse dalla barca la rete, se la gettò su una spalla, raccolse il pane, traversò di nuovo la spiaggia gelida, senza neppure più guardare la Lisa che piangeva ancora e si fregava gli occhi.

La rete, trascinata dietro di lei, lasciava una traccia larga nella sabbia bianca di luna, nella polvere dello stradone. La ragazzetta camminava lentamente e sulla porta della capanna s'arrestò; ma un attimo soltanto, poi spinse l'uscio ed entrò nella camera che barbagliò per l'irrompere del chiarore.

Papà dormiva, mammà dormiva. Dormiva il fratellino, bocconi, seminudo. Il legno delle pareti trasudava odorando d'acqua marina. Ella rimase un poco annusando attorno, poi si gettò sul letto, senza neppure togliersi la rete dalla spalla. Sbarrò gli occhi nel buio; un leggero vento smuoveva la finestrella che cigolava; ella ebbe un brivido come se avesse portato con sè tutto il freddo della sabbia sulla pelle. Papà aveva ricominciato a russare; allora ella prese a mangiare il grosso pane, a morderlo, così, tutto umido di lacrime.

**Alba de Céspedes**

## La morte del grande attore svedese Goesta Ekman

Berlino, giovedì sera.

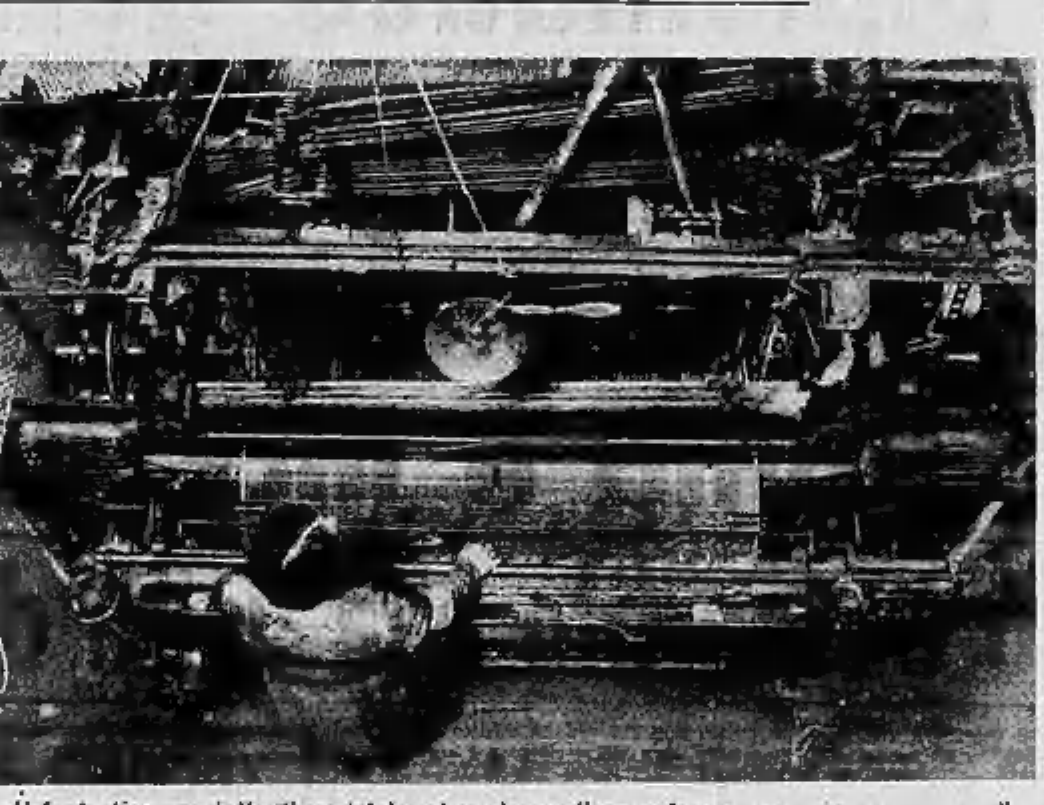
E' morto ieri a Stoccolma improvvisamente, portato via da una polmonite, il grande attore della scena e dello schermo lo svedese Goesta Ekman. Egli aveva solo 47 anni. Il Goesta era popolarissimo anche in Germania per la sua celebrata incarnazione del film di Faust nel quale Jannings sostenne la parte di Mefistofele. Anche nella scena di prosa le realizzazioni di Goesta rimangono indimenticabili; la più recente per esempio, nel repertorio classico, quella dell'*Amleto* di Sakespeare.

DIALOGHI SULL'AUTARCHIA

# Damaschi e broccati magiche trame di seta e d'oro

## Ci vennero dall'Oriente ma sapemmo ricrearli – Dalla tela di... Aracne al "brochato soprariccio,, di Innocenzo VIII – Nuove possibilità offerte ai nostri fabbricanti dal lino, la canapa, il ramié, il rajon, il fiocco, e il lanital

*Benedetto telaio! A capirci qualcosa c'è da mettersi le mani nei capelli. Di fronte, di fianco, dietro, sopra, da qualunque parte lo affrontiate, il suo groviglio di fili vi sembra un caos inestricabile dal quale solo un miracolo possa cavar fuori un po' d'ordine. Eppure fra i tanti non ce n'è uno, diciamo uno solo, libero di comportarsi a modo suo. Li vedi svolgersi, quasi accavallati e alla rinfusa da un cilindro retrostante, formare un piano rigato, calarsi dentro [illegible] multiple di altri fili verticali che si alzano e si abbassano a scatti improvvisi, dividersi in gruppi che si sollevano e poi ricadono al passaggio delle navette, intrecciarsi con le trame, richiudersi sul tessuto che va coprendosi di forami nati chi sa come da un invisibile modello.*



Il fantastico groviglio di un telaio, al quale un disegno forato su cartone consente di riprodurre i più delicati arabeschi sul tessuto

### Giuochi di luce

*C'è una donna, è vero, che sovrintende a questo gran ballo di San Vito, si sposta continuamente sorvegliando leve e comandi, resta sempre lei l'anima della macchina prodigiosa. Ma il cervello del sistema, la centrale che disciplina e trasmette a regola d'arte quei ghirigori, questo contrasto di riflessi e di opacità, questo fondo che si arricchisce di motivi in rilievo, dove sono e come si formano e perchè si ripetono?*

*Si trattasse almeno di una tela, e forse il ricordo di qualche vecchio telaio a mano di campagna ci verrebbe in aiuto. Ma qui è un damasco a complicar la faccenda. Bello, non c'è che dire, ma guardato di qua o di là, in costruzione o finito, indecifrabile senza speranza.*

*E poi, cosa s'intenda per precisione per un damasco? Era la prima domanda che avremmo dovuto porre al proprietario di questa ormai secolare manifattura subalpina, fondata sugli inizi dell'800 da un Bernardo Solei che diventò subito il più ricercato fornitore del patriziato torinese ed ebbe in Carlo Alberto il più ambito cliente.*

— Un damasco — ci risponde dunque il titolare di oggi — è un tessuto operato in cui il disegno vien fuori e spicca sensibilmente sul fondo per contrasto di lucentezza. Il damasco classico, s'intende, quello di seta a grandi motivi ornamentali, che, contrariamente a quanto potrebbe pensarsi dal suo nome, non nacque a Damasco, che lo diffuse nel Mediterraneo, ma molto e molto tempo prima in Cina. I damascati, invece, sono tessuti misti, talora anche a due colori come i lampassi.

— E il broccato?

— Anche qui bisogna distinguere. Il broccato vero, originale, è un ricchissimo tessuto di seta con ornamenti pure di seta o di oro o di argento, che sembrano applicati sulla stoffa di fondo e dànno effetti di bassorilievo. Talvolta si fanno a broccato anche i velluti, ottenendosi così i più sontuosi prodotti dell'arte tessile. Ma non capita molto spesso... però qualcosa potrò mostrarle, un campione di una passata fornitura, della quale il committente volle distrutto il disegno e i cartoni. Capirà... doveva servire a quell'antiquario, come poi venni a sapere, per tirarne fuori degli «autentici» pezzi del Cinquecento. Ma ritorniamo ai damaschi...

*Già, ora sappiamo almeno di che si tratta all'ingrosso. Ci guardiamo attorno alla ricerca di qualche telaio più abbordabile ma ognuno ci appare più misterioso dell'altro.*

— E se cominciassimo proprio di là? — *proponiamo accennando a una fila di arcolai che dipanano matasse a tutto spiano.*

— E' presto fatto. Come vede, niente di troppo complicato. Ogni dipanatrice avolge il suo filato che va a raccogliersi sopra un rocchetto. Tutti questi rocchetti, a seconda che i loro fili dovranno servire all'ordito o alla trama del tessuto, passano all'orditoio o alla spoliera. Nel primo caso un certo numero di fili, affiancandosi attraverso pettini di guida, vengono ad avvolgersi l'uno accanto all'altro sopra un cilindro, il subbio, che poi verrà montato nella parte posteriore del telaio. Nel secondo, ogni rocchetto rifornisce le spole che passando trasversalmente tra i fili dell'ordito, opportunamente manovrati, s'intrecceranno con essi dando origine alla tela di fondo, ai disegni, ai forami. E' chiaro fin qui?

— Perfettamente.

— E' insomma l'antichissimo, il primordiale principio di ogni telaio, a mano o meccanico che sia. La trama, come le dicevo, deve intrecciarsi con l'ordito: ecco perchè ogni singolo filo di questo passa in un occhiello, a ciascuno dei quali fanno capo altri fili che si potrebbero chiamare di manovra. Sono appunto quelli che vengono giù dal telaio a costituire i cosiddetti licci. Per la tela ve ne sono due che sollevano alternativamente al passaggio della trama i fili pari o dispari dell'ordito. Per i tessuti uniti ed operati il numero dei licci aumenta considerevolmente permettendo di variare i disegni della stoffa all'infinito.

Morbide trasparenze di un «Madras» per tendaggi e cortine

### Tra "licci,, e navette

— E il damasco, allora?

— I soliti licci, anche fino a sedici, per la tela di fondo. Poi il padiglione che comanda le catene supplementari da cui, per l'intreccio con altre trame, verrà fuori il disegno di riporto. Catene e trame che appariscono sul dritto del tessuto soltanto per formare il disegno e nel resto passano sul rovescio, dal quale possono eventualmente rasarsi quando, come per certi tendaggi, si desidera una doppia faccia.

— Quindi c'è uno spreco di materiale, si tagli o no il di più...

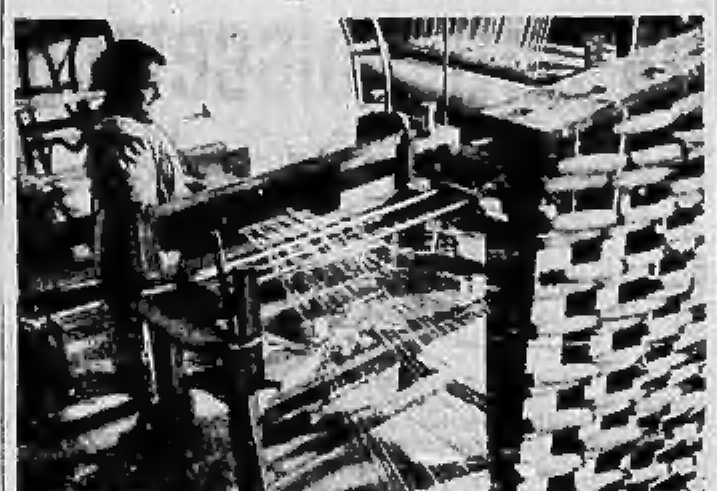
— Appunto per questo, specie nei broccati, le trame supplementari non si fanno correre per tutta la larghezza del tessuto, ma vengono limitate solo nell'ambito del disegno. Le navette per il fondo seguitano a essere lanciate meccanicamente; gli spolini, cioè navette più piccole, sono guidati a mano motivo per motivo. E naturalmente anche la stoffa acquista in bellezza e in pregio.

*Sarà forse il ricordo di qualche paliotto famoso del nostro Rinascimento, o di quei ricchi costumi con oro «soprariccio» (non fu Innocenzo VIII ad acquistare undici canne de brochato auri riccio» — una quarantina di metri sì e no — per millecento ducati d'oro?) che si trasmettevano in eredità, o senza andare tanto lontano, tutte quelle mirabili stoffe che su mobili e pareti vedemmo quasi rivivere pochi mesi or sono alla Mostra del Barocco piemontese; sarà questo o altro, ma ci sembra che il più perfetto telaio meccanico di oggi non valga una pedaliera del più rozzo strumento di una volta.*

— E' così fino a un certo punto — *ci obietta cortesemente il nostro interlocutore.* — Basterebbe solo che per i broccati e i damaschi si ritornasse alla seta e all'oro, e che gli artisti di oggi sapessero o almeno cercassero di darci disegni all'altezza di quelli antichi. Creda pure a me, lo strumento telaio non è che un mezzo, la sostanza è molto, la genialità è tutto. D'altra parte, come ha visto, la parte più delicata e caratteristica di ogni broccato che si rispetti si fa o si farà sempre a mano. Solo c'è l'inestimabile vantaggio pratico che mentre in passato occorrevano vere squadre di «tiratori di licci» che con carrucole e rinvii sollevavano a comando della tessitrice i diversi fili delle catene, da un centocinquant'anni a questa parte l'operazione avviene con quel dispositivo che vede sopra il duomo di ogni telaio.

— Il cilindro messo per lungo?

— Appunto: tutto forato all'ingiro e sul quale vengono applicati dei cartoni bucherellati che in certo modo riproducono i disegni della stoffa. Contro i cartoni poggiano degli aghi, premuti da una molletta. Quando questi capitano sotto il foro del disegno, scattano verso l'altro investendosi nel corrispondente incavo del cilindro e mediante un sistema di leve e di collegamenti muovono i fili dell'ordito. E allora l'operaia fa passare i suoi spolini...



Da mille fili nasce tra l'aspo e i rocchetti l'ordito

*Genialissimo, bisogna riconoscerlo. E ci riconciliamo con tutto il piacere con la produzione del nostro tempo. Non sarà sempre la seta naturale a contraddistinguerla, ma anche le altre fibre stanno facendo miracoli. Il cotone, dominatore fino a poco tempo addietro in ogni tendaggio damascato, si sta unendo al fiocco e al raion. Il lino, la canapa, il ramiè, il lanital dànno al fabbricante sempre nuove possibilità.*

*Insomma, anche se più democratici, questi damaschi e broccati di oggi hanno ancora bellezza da offrire e desideri da suscitare. Ci vennero dall'Oriente ma sapemmo ricrearli. Erano famosi in tutte le Corti d'Europa, ancora oggi ripassano frontiere e mari verso terre iperboree e paesi lontani, dalla Svezia al Canadà, dalla Finlandia all'Inghilterra e al Brasile. Dunque non hanno tralignato.*

**B. Saladini di Rovetino**

I precedenti «Dialoghi sull'Autarchia» sono stati pubblicati il 4, 10, 14, 17, 30 u. s. e l'1, 3 e 8 corrente.

## Precipitato nell'Adige?

*La misteriosa scomparsa di un invalido di guerra*

Adria, giovedì sera.

Il guardiano dello Zuccherificio di Badia Polesine, Corsatto Vittorio, di 45 anni, invalido di guerra, inforcava ieri mattina la bicicletta per recarsi al capoluogo a riscuotere un rateo di pensione e a cambiare alcuni pezzi d'argento alla Tesoreria della Banca d'Italia.

Da allora il Corsatto non ha fatto più ritorno a casa. Le prime indagini hanno assodato che egli aveva riscosso il rateo di pensione ed era stato visto in compagnia di due persone dall'accento ferrarese e poscia in una trattoria.

Qualcuno avanza l'ipotesi che il poveretto, durante il tragitto di ritorno, costeggiando l'Adige, a causa del terreno ghiacciato vi possa essere accidentalmente precipitato. Le indagini da parte dei familiari e delle autorità continuano.

Al signor Pasquale oggi è andata così...

## Una miniera d'oro affittata per venti lire

### Le virtù curative di una fontana

Vercelli, giovedì sera.

Tra le molte acque dotate di specifiche virtù curative esistenti in alta Valsesia, quella che raccoglie maggiori suffragi, e che costituirebbe una specie di elisir di lunga vita, sgorga nientemeno che in una miniera d'oro, ora inattiva, situata poco a monte di Alagna, ed affittata ad una Compagnia inglese di sfruttamento.

Curiosa invero la situazione di questa miniera. Denominata «The Monterosa Gold Mines Company», costa al direttore, Mister Campbell, un affitto di 20 lire all'anno, versato al Consorzio dei proprietari del luogo. Il terreno della miniera, circa 500 mq., fu ceduto nel 1917 per sole 20 lire all'anno dal Consorzio locale Stus e Telcia all'ing. Gabriele Gregoire, rappresentante della Compagnia inglese di sfruttamento, la quale, in parecchi anni di attività, ottenne dell'oro, che portò naturalmente oltre Manica. Ma morto il Gregoire e subentrato alla direzione il Campbell, che ora si trova a Londra, non solo cessò ogni attività, sia per gli eventi che per ragioni tecniche, ma la miniera è stata posta, ed è tuttora, all'asta.

L'acqua, dunque, che zampilla nella miniera, a quanto si riferisce dalle persone del luogo (non è stata ancora ufficialmente analizzata), ha concentrate le proprietà salutari di tutte le acque valsesiane, mentre ancora si crede che essa debba le sue particolari virtù all'attraversamento di un nascosto filone di radio.

## Le cure del meccanico e i denti che dolorano

### UNA DENUNCIA

Gallarate, giovedì sera.

Tempo addietro la concittadina Maria Canavesi conobbe un meccanico dentista, tale Vittorio Pistoni di anni 25, residente a Milano, il quale si impegnò di applicarle un apparecchio per alcuni denti guasti, provvedendo pure all'estrazione di un dente. Il lavoro venne portato a compimento, ma gli effetti furono disastrosi per la paziente, la quale dovette affidarsi alle cure di un dentista effettivo: e questi aveva modo di constatare che l'applicazione dell'apparecchio era stata effettuata senza alcuna nozione sanitaria. La Canavesi dovette pertanto sottoporsi a nuove dolorose cure per una quindicina di giorni.

Lesa nei suoi diritti e indispettita per i guai subiti, la donna, forte anche della dichiarazione rilasciatale dal medico che provvide a praticarle le cure indispensabili, presentò denuncia all'autorità giudiziaria a carico del Pistoni. Costui, interrogato dai carabinieri, dichiarò di essere un semplice meccanico dentista, negando di aver proceduto a estrazione di denti o comunque ad operazioni non di sua competenza. Ma di fronte alle recise dichiarazioni della Canavesi e alla legalità del certificato medico, il Pistoni è stato denunciato quale responsabile di abusivo esercizio di una professione e di lesioni guarite in giorni quindici.

## Nozze d'oro di coniugi settantenni

### Dieci figli e una sola famiglia

Varazze, giovedì sera.

I coniugi Domenico Muroni e Clementina Poggi, settantenni, oriundi piacentini e noti albergatori in Alassio, hanno celebrato le nozze d'oro attirando la calda simpatia della cittadinanza e dei numerosi stranieri colà villeggianti. Essi hanno avuto dieci figli, che vennero allevati attraverso vicissitudini non sempre liete, e quelli viventi, ormai con le rispettive famiglie, sono ancora tutti presso i genitori formando una sola famiglia che si prodiga per il comune benessere nella stessa azienda alberghiera.

## Gestore di "buffet,, denunciato per contravvenzione al contratto di lavoro

Varazze, giovedì sera.

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria, a termini dell'articolo 509 del codice penale, il datore di lavoro Sansebastiano Angelo, gestore del buffet della stazione delle FF. SS. di Albenga, per non aver corrisposto al personale dipendente i minimi salariali fissati dal contratto di lavoro.

La ditta è stata inoltre contravvenuta per assunzione di personale senza il preventivo nulla osta dell'ufficio di collocamento.

## + 20 in Riviera

VARAZZE. — All'ondata di freddo che ad Albenga ha recato danni che ammonterebbero a due milioni e mezzo, sono succedute giornate primaverili, con sfolgorante sole e caldo, facendo salire il termometro a 20 gradi sopra zero al sole.

## Ladri in automobile

[illegible]. — Con una «1500» ignoti ladri andavano a visitare diversi pollai rubando oltre un centinaio di polli e tacchini.

## Scontro nella nebbia

CREMONA. — Nelle vicinanze di Soncino un autocarro slittava a causa del gelo e investiva tale Pedretti Francesca fracassandole una gamba. Nel frattempo un'autoambulanza che si recava a prelevare un ammalato sopraggiungeva e a causa della fitta nebbia andava ad urtare contro il rimorchio dell'autocarro. La macchina è rimasta danneggiata ma le persone sono rimaste illese.

## Como: 60.400 abitanti

COMO. — Si comunica ufficialmente che, al 1.o dicembre scorso, la popolazione di Como ha raggiunto i 60.400 abitanti. Nel 1937 si sono avuti 1301 nati contro 1069 morti (nati vivi 21 per mille) e 496 matrimoni.

## Centomila dopolavoristi

COMO. — Il congresso mondiale del Dopolavoro, al quale interverranno i rappresentanti di 60 nazioni, chiuderà i suoi lavori a Como. La città lariana prepara degne accoglienze ai dopolavoristi che, in numero di oltre centomila, vi giungeranno il 3 luglio prossimo da tutta l'Italia settentrionale.

## Ex-combattente in A.O.I. scomparso da casa

*Il soldato Giovanni Odasso*

**Il 3 dicembre u. s. giungeva a Garessio Valdinferno, reduce dall'A.O.I., il soldato Odasso Giovanni di Luigi, della classe 1911, che era partito, nell'agosto 1935, per l'Etiopia, dove aveva preso parte alle battaglie del Tembien, dell'Amba Aradam, del Lago Ascianghi e di Addis Abeba. Rimaneva a casa fino al 7 dicembre, quindi scompariva, sprovvisto di documenti e di denaro, che aveva lasciato nella casa paterna. In quei giorni fu visto a Garessio Littorio da una o due persone, e poi, di lui, non si seppe più nulla. Pregasi chiunque sia in grado di dare qualche notizia in merito, di comunicarla a Luigi Odasso fu Pietro, «vulgo Gigin», Garessio Valdinferno.**

## Tre ladri di alluminio arrestati con la refurtiva

*La fuga nel tassì e la cinematografica cattura*

Milano, giovedì sera.

L'agente delle imposte di consumo Bargna, di ritorno dal servizio, ha scorto stamattina in via Bartolomeo D'Alviano, fuori Porta Magenta, tre individui affaccendati a caricare degli oggetti sopra un tassì. Avvicinatosi ha constatato che si trattava di pani di alluminio e, poichè i tre si rifiutavano di rispondere alle sue domande e assumevano un contegno minaccioso, ha intimato loro di salire sul tassì. Salitovi egli pure ha, poi, ordinato all'autista di dirigersi al Commissariato di Porta Genova. In piazzale Sicilia, approfittando di un momento in cui la macchina aveva rallentato, i tre si sono gettati dalla vettura, fuggendo nella nebbia. Il Bargna ha sparato alcuni colpi per dare l'allarme. Uno di essi è stato rincorso dall'agente Pietro Negro fino in piazza Piemonte, dove è stato raggiunto e catturato; un altro inseguito dall'agente Luigi Barbaglia, si era rifugiato in uno stabile di via Soprio ed è stato scovato al quarto piano; il terzo era stato raggiunto subito. Catturati così i fuggitivi, essi sono stati obbligati a risalire sull'automobile pubblica, che questa volta li ha portati al Commissariato.

## Nebbia a Milano

## Auto che urta contro un tram

### TRE FERITI

Milano, giovedì sera.

Questa mattina, verso le 8, il comandante di zona della vigilanza urbana Renato Folco fu Antonio, che abita in viale Romagna 39, percorreva il viale stesso pilotando un'automobile sulla quale avevano preso posto il figlio Antonio, di 10 anni, e il vigile Bruno Zuccotti di Giovanni, ventinovenne. Nell'attraversare piazza Ferravilla la macchina si è scontrata sembra per scarsa visibilità dovuta a nebbia, con un tram della linea 28, diretto verso il centro. L'automobile è rimasta assai danneggiata e i tre che vi erano sopra, rimasti feriti, sono stati trasportati alla guardia medica di Porta Venezia e, poi, dalla Croce Rossa all'ospedale. Vi è stato trattenuto soltanto il comandante Folco, per contusioni e abrasioni al capo, al viso e al ginocchio destro. Il figliolo e il vigile hanno riportato contusioni di minor conto. Il convoglio tranviario ha avuto danneggiato il predellino anteriore del rimorchio.

## Furto di stoffe a Milano

Milano, giovedì sera.

Il commerciante Alfredo Vignocchi, abitante in Ripa Ticinese 55, è stato bruscamente svegliato la notte scorsa dal portinaio dello stabile di via Valenza 15, dove il Vignocchi ha il suo magazzino.

Dei ladri, servendosi di chiavi false, erano penetrati nell'autorimessa e avevano rubato il suo autocarro, carico di stoffe, dopo averne scaricate le tavole di una baracca smontabile per la vendita nelle fiere.

Il danno subito dal Vignocchi è di 20 mila lire.

L'augurio più gradito

Più che uno scritto anche diffuso ed elaborato, è certamente di gran lunga più gradito un augurio fatto a viva voce. Se la persona cara è lontana, telefonatele. Oggi è facile telefonare in qualunque luogo d'Italia con una spesa modica, ricorrendo al telefono interurbano. Particolarmente indicati alle comunicazioni private sono i forti ribassi serali e festivi. (58

PROBLEMA — SOLUZIONE
Ricerca di Rilevatario di Negozio — Annuncio economico da L. 16.-

# ULTIME NOTIZIE

## Attacco nazionale presso i Pirenei

# Port Bou sotto il fuoco degli aerei e delle navi

Perpignano, giovedì sera.

*Si apprende da Port Bou che questa notte la città è stata nuovamente violentemente bombardata da parte degli aeroplani nazionali che, malgrado i tiri delle batterie antiaeree, hanno sorvolato per parecchio tempo la città, bombardandone diversi importanti obbiettivi. I punti che sono stati colpiti sono la stazione, dove la piattaforma mobile è stata distrutta immobilizzando parecchie locomotive; la centrale telegrafica, che è stata danneggiata; parecchi edifici militari e la linea ferroviaria.*

*Tutte le comunicazioni ferroviarie, telefoniche e telegrafiche con Cerbere sono interrotte.*

*Un incrociatore nazionalista navigante a tutto vapore ha pure violentemente ed a più riprese sparato sulla città.*

*Due delle sei batterie costiere sono state distrutte.*

*Non si lamentano danni da parte dei nazionalisti.*

## Spietata ferocia nelle zone occupate dai marxisti

**Inaudito commento di un giornale di Barcellona ai giornalisti caduti a Teruel**

Siviglia, giovedì sera.

« La fame e la miseria che regnano nelle zone occupate dai rossi aumentano giorno per giorno » — hanno dichiarato due giovani avvocati madrileni che sono riusciti a raggiungere le linee dei nazionali nel settore di Sierra Cordoba.

Nel narrare le loro drammatiche avventure, i due fuggiaschi hanno riferito episodi della ferocia dei rossi e, fra l'altro, hanno detto che i commissari rossi imperversano con la loro spietata repressione di ogni manifestazione anche di semplice disagio fisico; per esempio, non sopportano che i soldati si lagnino per il freddo e chiedano qualche altro indumento per ripararsi e per non correre il rischio di morire congelati. Basta tale richiesta, come qualsiasi altro futile motivo, perchè si ricorra anche alla fucilazione sul posto.

I due giovani hanno narrato che, per eludere la vigilanza delle sentinelle rosse, hanno passato quasi interamente una nottata coricati presso la riva gelata del fiume Cuzma. All'alba, quando cioè il freddo era intensissimo, hanno guadato il corso dell'acqua e sono riusciti a raggiungere le linee dei nazionali.

Per dare un'idea del tono che costituisce l'abito mentale della stampa rossa, basta leggere quello che il giornale *El Diluvio* di Barcellona, sotto il titolo « Agli impertinenti curiosi » stampa a proposito del luttuoso incidente che, sul fronte di Teruel, costò la vita a due giornalisti americani e ad uno inglese: « Quattro giornalisti inglesi e uno americano che avevano accettato l'invito del Generalissimo di visitare Teruel per constatare che la città degli amanti celebri era in potere delle truppe franchiste — scrive il giornale — hanno pagata cara la loro credulità. I funerali che i faziosi hanno fatto ai giornalisti deceduti, ci obbligano a non augurare loro di riposare in pace ».

## Reparti di miliziani rifiutano di battersi sul fronte di Teruel

Saragozza, giovedì sera.

L'attività bellica dei rossi è quasi nulla nel fronte di Teruel, mentre i nazionalisti proseguono nelle loro azioni. Nelle prime ore della mattinata un attacco sferrato dalle truppe marxiste è stato facilmente ricacciato con gravi perdite.

Vi è sintomo da parte dei rossi che uno scoraggiamento generale sia subentrato al primo entusiasmo. Pare anche che un forte contingente di truppe si sia rifiutato di scendere in campo per attaccare i franchisti.

### Un'immenso rogo

## Aeroplano che precipita e incendia un bosco

**Due pompieri morti nell'opera di soccorso**

New York, giovedì matt.

*Si apprende da Sioux Lookout, nell'Ontario, che il pilota J. McCoy di Toronto è rimasto oggi vittima di un'incidente aviatorio.*

*Il suo apparecchio, appartenente alla « General Airways » è precipitato incendiandosi presso Northpine. Il McCoy era in rotta da Sioux Lookout verso Hudson. Per ragioni sconosciute l'apparecchio ha cercato di abbassarsi ed ha sorvolato a quota minima per oltre due miglia una foresta, cercando un luogo di atterraggio, ma senza riuscire a trovarlo. L'apparecchio è poi precipitato sulla foresta stessa che aveva cercato di evitare incendiandosi. Le fiamme si sono appiccate alle piante ed un grande incendio è immediatamente divampato. Subito dai villaggi vicini sono accorsi i vigili che dopo oltre otto ore di strenua lotta sono riusciti a dominare l'incendio.*

*Del pilota sono stati trovati soltanto più alcuni miseri resti di stoffa che erano stati impigliati fra i comandi dell'apparecchio. Il McCoy è stato letteralmente bruciato fra l'immenso rogo.*

*Hanno pure lasciato la vita due dei pompieri accorsi per spegnere l'incendio. Entrambi sono morti di asfissia.*

## Il Pontefice gode buona salute

**LA SMENTITA A FALSE VOCI CORSE ALL'ESTERO**

Roma, giovedì sera.

(G. C.) - *Le notizie diffuse stamane all'estero di una improvvisa indisposizione del Pontefice sono del tutto inesistenti. Il Papa, dopo la laboriosa giornata di ieri, in cui pronunciò l'importante discorso ai Vescovi e ai parroci, seguito a breve distanza da quello alle duecento coppie di sposi novelli, non dava stamane segno alcuno di stanchezza ed ha, infatti, iniziato la sua giornata — come di consueto — ricevendo alcuni Cardinali, capi delle Congregazioni ecclesiastiche.*

## Maria di Romania in condizioni disperate

Bucarest, giovedì sera.

I medici riportano che tutte le speranze di salvare la Regina Maria di Romania pare debbano essere abbandonate. Come si ricorderà la Regina Madre è da lungo tempo ammalata ed in queste ultime settimane è andata aggravandosi.

### Gli orrori di Cajenna

## Tragici tentativi di forzati evasi

Rio Janeiro, giovedì matt.

Mandano da Belem che quattro reclusi, fuggiti dal penitenziario francese di Cajenna, avventurandosi sulle acque dell'Atlantico a bordo di una imbarcazione rudimentale costruita con un grosso tronco d'albero, sono giunti dopo una pericolosissima navigazione, sfiniti dalla fame e dagli stenti, in vista di Georgetown nella Guyana inglese.

Sorpresa da una violenta tempesta, l'imbarcazione si è rovesciata ad un chilometro dalla costa. Due degli evasi vennero inghiottiti dalle onde e gli altri due hanno potuto raggiungere a nuoto la spiaggia, dove sono stati raccolti, esausti, dalla polizia insieme ad altri tre evasi dall'isola del Diavolo i quali, navigando su un canotto indiano, erano pure stati costretti ad avvicinarsi alla riva dalla furia della tempesta.

Le fughe dal penitenziario francese dell'Atlantico si sono fatte in questi ultimi tempi più frequenti. L'orrore che ispira la Cajenna anche ai più feroci delinquenti suggerisce — scrive « O Jornal do Parà » — le più squallide avventure che finiscono quasi tutte tragicamente, poichè una imbarcazione di evasi, facilmente riconoscibile, non ha possibilità di approdi nè a nord nè a sud della costa atlantica.

### FOSCO DELITTO IN SAVOIA

## Giovane maestra uccisa a rivoltellate

Parigi, giovedì sera.

Un misterioso delitto è stato scoperto presso Morzine (Alta Savoia). Nel piccolo villaggio del Crel, gruppo di case situato in montagna e quasi disabitato d'inverno, la giovane maestra del luogo, Leonia Vindret, è stata trovata uccisa con due colpi di rivoltella, nella sua camera.

L'ubicazione del villaggio, attualmente bloccato dalla neve, rende difficile il compito dell'autorità inquirente. Gravi sospetti pesano su un innamorato respinto, il giovane agricoltore Julliard, che è misteriosamente scomparso.

## Ciang Kai Scek prepara la controffensiva sulla Tientsin-Pukao

**Generale cinese arrestato - Nuovo incidente a Sciangai - La consorte del Generalissimo a Hong Kong**

Sciangai, giovedì matt.

Sembra che i cinesi meditino una controffensiva lungo la ferrovia Tientsin-Pukao, dove esiste ancora una breccia di 230 chilometri che separa l'Armata nipponica del nord da quella che risale proveniente da sud.

Ciang Kai Scek è arrivato in aeroplano a Suciao e, dopo aver conferito con il generale Han Fu Ciu, ha ispezionato le linee cinesi. Secondo altre informazioni, i cinesi progetterebbero pure un contrattacco nel settore di Tsi Ning, città il cui destino non sembra ancora chiaramente definito, ma per il possesso della quale si svolgono da quattro giorni accanitissimi combattimenti che hanno fatto almeno diecimila vittime dalle due parti. Importanti rinforzi cinesi sarebbero stati avviati verso questo settore.

Per quanto riguarda le operazioni eventuali nella Cina del Sud, competenti osservatori stranieri credono che il Giappone non si impegnerà nel Kuantung prima di aver occupato Hankao.

Si apprende, intanto, che su istruzioni di Ciang Kai Scek, il generale Li Tsung Jen, comandante delle truppe cinesi dislocate lungo la ferrovia Tientsin-Pukao, ha tratto in arresto il generale Han Fu Ciu, Governatore dello Sciantung, la cui resistenza contro i giapponesi è stata giudicata insufficiente.

Da Hong Kong si annuncia, poi, che proveniente da Hankao, è colà arrivata in aeroplano la signora Ciang Kai Scek. Attualmente si trova, quindi, a Hong Kong la intera famiglia Soong, e cioè l'ex-Ministro delle Finanze e le sue tre sorelle. Con essi si trova anche la signora Sun Yat Sen consorte del « padre della nuova Cina ».

A Sciangai un grave incidente si è prodotto ieri nel quartiere cinese di Nantao, dove una banda di ladri cinesi ha cercato di attraversare con la refurtiva gli sbarramenti di filo spinato. I soldati nipponici hanno aperto il fuoco contro i cinesi, uccidendone venti e ferendone due. Le autorità hanno proclamato la legge marziale.

## Sbarco giapponese a occidente di Macao

### Canton ancora bombardata

Canton, giovedì matt.

*Un comunicato officiale annuncia che un reparto giapponese di circa 100 uomini è sbarcato nel distretto di Chung Shan a circa 15 chilometri a occidente di Macao. A quanto sembra i giapponesi non hanno incontrato alcuna resistenza.*

*Con l'evidente duplice scopo di interrompere il traffico del materiale bellico e di abbassare il morale dei cinesi, squadriglie giapponesi hanno compiuto incursioni aeree su vari punti della provincia del Kuantung, effettuando intensi bombardamenti. Le varie azioni si sono susseguite ieri dalle 8 alle 10 con la partecipazione di 25 apparecchi da bombardamento.*

*Anche Canton ha subito, stanotte per la terza volta un'incursione notturna, effettuata da sei apparecchi i quali hanno individuato con precisione i bersagli ed hanno fatto saltare il ponte dell'autostrada Canton-Kowloon. Il fragore delle esplosioni si udiva distintamente da Canton, dove, per ordine delle autorità, da tre notti viene interrotta la fornitura dell'energia elettrica e, perciò, si fa uso di candele e lampade a petrolio.*

*Viene, intanto, riferito che al largo della costa si trovano ancorate tre navi portaerei giapponesi, le quali hanno a bordo 50, 30 e 18 apparecchi, rispettivamente.*

## Cargo inglese fermato dalla polizia giapponese

Tokio, giovedì matt.

L'Agenzia *Domei* comunica che la polizia ha fermato il cargo inglese *Hannah Moller* di 2031 tonnellate e un altro vapore, perchè avevano violato la zona proibita dello stretto di Tsugaru presso Hokkaido.

## Per la sicurezza del lavoro

**Esiste a Milano l'esposizione per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. La Mostra è aperta al pubblico il quale può visitarla gratuitamente. Il maggior numero di frequentatori è composto da industriali, dirigenti tecnici, meccanici, muratori ecc. Qui vedete le statuette dimostrative dell'esperienza sulle fatiche. Varie posizioni di trasporto pesi per lavori di breve durata con consumo medio di energie e respirazione poco affaticata**

### I drammi tra cielo e mare

# Come il "Samoan Clipper" s'inabissò nelle acque degli squali

**Una chiazza d'olio a 40 miglia ad est di Pago Pago**

Washington, giov. matt.

Il comunicato della « Panamerican Airways » precisa le circostanze che hanno portato alla perdita dell'idroplano « Samoan Clipper » presso l'isola di Samoa. Il comunicato dice:

« Nel lasciare Pago-Pago, una delle isole dell'arcipelago Samoa, il capitano Mussick ha segnalato che a causa di una perdita di olio del motore, egli ritornava a Pago-Pago, dove sperava di poter giungere entro dieci minuti.

« Le comunicazioni per radio erano cessate e l'apparecchio si preparava ad atterrare buttando la benzina per alleggerire il carico.

« Nessun altro messaggio è stato da allora ricevuto.

« Il capitano Mussick ed il suo equipaggio non debbono essere biasimati. I messaggi radiofonici provano che l'apparecchio aveva seguito la linea di volo e che Mussick ha operato sempre con la massima perfezione tecnica e con la più grande prudenza ».

Le autorità marittime di Honolulu hanno ricevuto il seguente messaggio dalla nave « Avocet », una moto-cisterna adibita al servizio di rifornimento per gli aerei.

« Abbiamo scoperto una grande chiazza di olio a 14,08 gradi di latitudine e 170,51 gradi di longitudine e cioè a 40 miglia circa ad ovest di Pago-Pago.

« La vedetta non ha potuto raccogliere che dei resti di aeroplano ».

Il messaggio aggiunge che la identificazione è probante, ma non fa alcun cenno circa la sorte dell'equipaggio del « Samoan Clipper ».

Successivi marconigrammi dalla « Avocet » dicono che nonostante le più attive ricerche, non è stato possibile ritrovare i corpi dei membri dell'equipaggio del « Samoan Clipper ». Si nutrono poche speranze del resto di ritrovare le salme dei disgraziati, poichè il tratto di mare in cui è avvenuta la catastrofe è infestato da pescicani.

Altre notizie dicono che l'esame dei rottami dell'idrovolante sembra confermare l'ipotesi di una esplosione.

### L'ASSASSINIO DI REISS

## Una estradizione negata dalla Francia

**La maggiore indiziata in libertà provvisoria**

Parigi, giovedì sera.

Il *Journal* rileva stamane lo strano procedimento delle autorità francesi nell'istruttoria per l'assassinio dell'ex-agente sovietico Reiss, soppresso, come si ricorderà, in Svizzera da sicari della G.P.U.

Mentre la polizia elvetica faceva piena luce su questo delitto, che risulta essere stato preparato in territorio francese, le autorità francesi, subendo le pressioni dell'ambasciata russa — afferma il *Journal* — hanno mostrato scarso zelo nel coadiuvare la giustizia svizzera. Questa aveva chiesto l'estradizione di una segretaria della rappresentanza commerciale russa a Parigi, Lidia Grosowsky, che risultava essere stata una delle organizzatrici del delitto.

La donna venne arrestata dalla polizia francese, mentre suo marito, ugualmente sospettato, lasciava precipitosamente la Francia rifugiandosi in Russia. L'arresto, secondo il giornale, provocò l'immediato intervento dell'ambasciata sovietica.

« Si deve credere che questo intervento fosse di molto peso perchè, contrariamente a tutti gli usi, la camera di accusa fu convocata in seduta straordinaria per esaminare la domanda di estradizione. La discussione ebbe luogo nel più gran segreto sotto la direzione del presidente Rabbé. La domanda di estradizione non fu nè accettata nè respinta, ma si prese per Lidia Grosowsky una misura che non era mai stata presa in casi di complicità in assassinio e, soprattutto, in casi di richiesta di estradizione: la donna fu puramente e semplicemente messa in libertà provvisoria. La camera di accusa esigette, è vero, una cauzione di 50 mila franchi — termina il *Journal* — ma i sovieti sono ricchi... ».

## Pazzo che distribuisce denari in una strada di Salonicco

**La polizia disperde i beneficati**

Salonicco, giovedì sera.

Al centro di Salonicco si è verificato ieri un incidente insolito che ha provocato scene tumultuose. Un giovanotto appostatosi all'angolo di una strada ha improvvisamente incominciato a gridare ad alta voce: « Distribuisco denaro; chi ne vuole lo prenda! » E faceva seguire alle parole i fatti. I passanti che in un primo momento avevano creduto trattarsi di una nuova trovata reclamistica, quando si accorsero che i fasci di banconote lanciate dal giovane sulla strada erano veri e propri biglietti da 100 dracme si sono accalcati intorno all'ignoto benefattore pigiandosi e urtandosi per impadronirsi dei foglietti che venivano dispersi dal vento. Ne seguì una battaglia sulla strada, alla quale l'intervento della polizia ha potuto a malapena porre fine.

Il generoso distributore di banconote è stato tradotto in Questura dove si è accertato trattarsi di un pazzo. Qualche ora prima egli aveva ritirato dalla sua Banca tutti i propri risparmi per l'ammontare di 25 mila dracme e si era affrettato a far circolare il denaro. Gli agenti gli hanno trovato in tasca soltanto un misero resto di 1500 dracme. Tutti gli altri biglietti di banca avevano trovato un nuovo padrone.

## Scambiato per un ladro viene seriamente percosso dagli inseguitori

Milano, giovedì sera.

Il giovane elettricista Ivo Beltrami di Augusto, di 19 anni, proveniente da corso Magenta, attraversava in bicicletta il piazzale Baracca non tenendo conto delle segnalazioni di un vigile, addetto al servizio stradale, e per sfuggire a una eventuale contravvenzione si dava a scappare di volata. Dato che il vigile gli gridava ripetute quanto vane intimazioni di fermarsi, egli assumeva così l'atteggiamento di un ladro di biciclette che fugge sulla macchina rubata.

Tale lo credettero alcuni passanti, i quali si misero a rincorrerlo gridando al ladro. Presto il Beltrami ebbe alle calcagna una muta di inseguitori, il cui clamore lo spaventò sempre più e sempre più lo indusse a pedalare veloce; ma in via Alberto da Giussano ci fu chi gli sbarrò il passo e lo arrestò.

Presto il povero elettricista ebbe intorno alcuni scalmanati urlanti, ai quali tentò inutilmente di spiegare l'equivoco. Qualcuno più violento e non certamente generoso, volle dargli una lezione e lo percosse tanto che il Beltrami dovette ricorrere alla guardia medica di via Savona a farsi curare echimosi e lesioni. La polizia si è interessata del fatto e il Commissariato di Porta Magenta ha identificato e denunciato per ora uno di quelli che si sono maggiormente distinti per accanimento contro il presunto ladruncolo.

## Gli scambi di visite tra industriali tedeschi e italiani

Roma, giovedì sera.

Come è noto, gli accordi stipulati nella scorsa primavera dall'on. Cianetti, Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, e dal dott. Ley, capo del Fronte Tedesco del Lavoro, prevedono anche scambi di visite tra commissioni di studio, scambi che hanno già avuto pratica attuazione.

E' attualmente in Germania la prima Commissione italiana, e le prime tre Commissioni tedesche hanno già svolto un istruttivo programma di visite a istituti sociali del Regime e a aziende industriali e agricole italiane.

Si trova attualmente a Roma una Commissione del Gruppo ferro e metalli del Fronte Tedesco del Lavoro, che ha già visitato Milano, Bergamo, Torino, Genova, intrattenendosi nelle principali aziende metallurgiche, per constatarne de visu l'attrezzatura tecnica e d'organizzazione amministrativa. Tale Commissione ripartirà alla volta della Germania il giorno 15.

Sono attesi successivamente i seguenti altri Gruppi del Fronte Tedesco del Lavoro: istruttori politico-sociali, che si tratterranno in Italia dal 19 al 30 gennaio corrente; dirigenti l'istruzione professionale di fabbrica (2-12 febbraio); dirigenti di gruppo tessile (16-21 febbraio); giornalisti del Fronte Tedesco del Lavoro (2-13 marzo); dirigenti il gruppo chimico (20-27 marzo); dirigenti il gruppo trasporti privati (1-12 aprile).

Le visite delle Commissioni italiane in Germania avranno luogo secondo il seguente calendario: dirigenti confederali (10-22 gennaio); metallurgici, addetti industria acqua, gas, elettricità e comunicazioni elettriche (1-12 febbraio); tessili, abbigliamento e industrie artistiche (1-12 marzo); estrattive e edilizie (2-12 aprile); chimici, vetro, ceramica e alimentazione (3-15 maggio); autisti, lavoratori del porto, autoferrotranvieri, pesca, ausiliari del traffico, gente del mare e dell'aria (6-16 giugno); carta e stampa, spettacolo (4-15 luglio).

Ciascuna Commissione, sia italiana che tedesca, è composta di dieci membri.

## La commemorazione di Sandro Sandri

Desio, giovedì sera.

I fascisti e la popolazione di Carate Brianza hanno reso ieri sera il loro tributo di omaggio alla memoria dell'indimenticabile Sandro Sandri, che fu uno dei primi fascisti della Brianza e che nel lontano 1922 tenne il comando della zona.

Nel salone della Casa del Fascio, presenti anche il papà di Sandri e il figlio Bruno, tutte le autorità locali, con a capo il Federale, il Prevosto, il Podestà, il collega comm. Remo Fasani ha rievocato la figura del collega caduto mentre esplicava la sua nobile missione di giornalista.

L'oratore ha ricordato pure la fede purissima che animava Sandro Sandri e che lo rese benvoluto da tutti, anche qui a Carate Brianza. Prima che Remo Fasani iniziasse il suo dire l'ispettore della zona, Zancarini ha invitato i presenti ad un minuto di raccoglimento.

## A due a due

Varazze, giovedì sera.

Dopo i parti gemellari che hanno allietato le case dell'industriale Cesare Parodi e del parrucchiere Attilio De Prati, nel reparto maternità del civico ospedale, la contadina Brigida Bozzano in Damele, ha dato alla luce due figli, e la popolana Lucia Conio in Bocchese ha avuto due femminucce.

## Commenti di Borsa

**TORINO**, 13. — Discreta attività e comportamento sempre sostenuto del mercato in tutti i settori. Nei Fondi Pubblici progredita la Rendita 5%, negli azionari in buona ripresa le Meridionali e Montepone; poco variati gli altri.

**MILANO**, 13. — Riunione sostenuta e discretamente attiva. Il movimento ascensionale ha particolarmente favorito Meridionali, Italcementi, Franco Tosi, Bernasconi. Leggermente più deboli anche Mediterranea, Bianchi, Pirelli Italiana, Emiliana, Beni Stabili, Bresciana, Teti. Oscillanti con poche variazioni in chiusura il rimanente. Migliori nei Fondi Pubblici la Rendita 5% a 93,10 e 93,07. Redimibile a 70,45 e immutata la Rendita 3,50% a 72,95 per fine corrente, ricercati i B. T. N.

## La "nazionale" dei Giovi interrotta per due ore da un autocarro ribaltato

Tortona, giovedì sera.

Malgrado che il freddo intensissimo durato due settimane sia notevolmente diminuito e che il termometro sia salito a zero, le strade continuano ad essere gelate e, essendo a sfondo asfaltato, costituiscono un pericolo per la viabilità e gli autoveicoli sono costretti a procedere con ogni cautela e a passo d'uomo.

Nelle ultime 24 ore i ribaltamenti dovuti a slittamento sono saliti a circa una ventina e i camion e le automobili danneggiati vengono poi rimorchiati a traino animale nelle varie rimesse di Tortona per le riparazioni.

Un più grave incidente è avvenuto a circa 4 chilometri dalla città, verso Villalvernia, sulla nazionale dei Giovi. Un autocarro con rimorchio, carico di balle di cotone diretto a Milano giunto al sottopassaggio di Carbonara per una violenta sterzata impressa dall'autista per evitare un investimento è slittato e mentre il camion precipitava nel fosso laterale, rovesciandosi, il rimorchio restava attraverso la strada ingombrando la circolazione per un paio d'ore. Tutto il carico finiva nel fosso.

Da Tortona sono accorsi i pompieri e le guardie e dopo lungo lavoro hanno potuto ristabilire la viabilità.

Più di 200 automobili dirette a Genova e a Milano hanno dovuto venire istradate per via Novi da Rivalta e da Cassano.

## Escono salvi dal crollo della volta

Tortona, giovedì sera.

Tre persone, di cui due bambini, hanno avuto salva la vita per miracolo. In una modesta casa lungo la strada per Castelnuovo in località Fitteria era alloggiata tale Maria Dal Mulin con due bambini. Nel tardo pomeriggio di ieri i tre stavano attorno al fuoco acceso in un camino quando improvvisamente la volta della camera cedette e i tre si trovarono avvolti in un denso polverio prodotto dai calcinacci. Per fortuna il soffitto era caduto solo per metà e dalla parte opposta a quella in cui si trovavano i Dal Mulin, in modo che essi non ebbero alcun danno.

## Grosso furto a Como in un deposito di seterie

Como, giovedì sera.

La scorsa notte ignoti ladri sono riusciti a penetrare nello studio serico Mario Ferrari, in Borgo Vico, impadronendosi di 15 pezze di crespo di rayon satinato, di 2 pezze di seta per camicie, di 892 fazzoletti di rayon, di 358 cravatte di seta, nonchè di una macchina calcolatrice e di una macchina da scrivere. Sembra trattarsi di malviventi milanesi che, il giorno precedente, si erano recati nello studio, col pretesto di fare grossi acquisti, per studiare l'ambiente.

# Ultime di Cronaca

## Continua il miglioramento dell'avv. Richelmy

Notizie assunte presso l'Ospedale S. Giovanni fanno sapere che anche oggi continua il lievissimo miglioramento già ieri manifestatosi. I medici però non hanno ancora elementi tali da poter giustificare una parola decisiva. I famigliari che incessantemente vegliano il loro congiunto desiderano esprimere a mezzo nostro — essendo impossibilitati altrimenti — la loro riconoscenza verso le numerosissime persone che hanno voluto condividere le loro ansie, con tributo di preghiere e di auguri.

### L'infortunio di un manovale

## Colpito al capo da una sbarra di acciaio

Di un grave infortunio è stato stamane vittima il manovale Bernardo Castagno fu Costanzo, di anni 31, abitante in via Massena 32, dipendente della ditta Ing. Pastore, trafilati d'acciaio, sita in via Moretta 55.

Il Castagno, stamane, verso le ore 9,30, mentre era intento al proprio lavoro nei locali della ditta, veniva ferito gravemente al capo da una sbarra d'acciaio caduta incidentalmente da un cavalletto del magazzino.

Tosto soccorso dai presenti, il manovale, che grondava sangue dal capo, veniva, a mezzo di autoambulanza della Croce Verde, trasportato all'Ospedale Martini. Ivi il dott. Ricardi riscontrava al poveretto delle ferite lacero-contuse con scuoiamento e frattura alla regione auricolare destra, la frattura della mandibola e sintomi di commozione cerebrale. Lo faceva pertanto ricoverare giudicandolo guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

### *Le truffe dei falsi cugini*

## Una commerciante in contravvenzione

*Stampa Sera* ha ieri dato notizia delle truffe compiute dai due falsi cugini, Guido Massari di Antonio e Giovanni Adamo di Dalmazzo, ai danni del negoziante in apparecchi radio Grua, di via Monginevro n. 29. I due lestofanti, come è noto, avevano comperato, pagando la sola prima rata, degli apparecchi radio, che tosto si erano preoccupati di rivendere, a prezzi di concorrenza. Uno degli apparecchi truffati è stato ritrovato, nel corso delle indagini condotte in materia dal Commissariato di P. S. della Sezione Borgo S. Paolo, presso la commerciante in oggetti usati Vittorina Lanzetti di Antonio, con negozio in via Monginevro, alla quale i due falsi cugini l'avevano venduto. Essendo risultato che la Lanzetti aveva omesso di segnare sul prescritto registro la compera fatta, è stata elevata contravvenzione nei di lei confronti.

# Le quotazioni odierne delle Borse

## Nella Borsa di Torino

| Val. nom. | TITOLI | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data Pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3,50 c. | 73 | 1,75 | 1-1-38 | 73 50 | 73 15 |
| 100 | Id. f. c. | 25 | 1,75 | 1-1-38 | 73 30 | 73 25 |
| 100 | Pr. Red. 3½ c. | 7 | 1,75 | 1-1-38 | 70 25 | 70 50 |
| 100 | Id. f. c. | 7 | 1,75 | 1-1-38 | 70 35 | 70 58 |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 5 | 2,50 | 1-1-38 | 92 85 | 93 — |
| 100 | Id. f. c. | 5 | 2,50 | 1-1-38 | 92 95 | 93 10 |
| 500 | I.R.I. 4½ c. | 8 | 11,25 | 1-1-38 | 465 — | 466 — |
| 500 | Torino 4½ c. | 27 | 11,25 | 1-1-38 | 450 — | 465 — |
| 500 | Torino 5 c. | 6 | 11,85 | 1-10-37 | 451 — | 452 — |
| 500 | S. Paolo 3½ | 19 | 1,475 | 1-10-37 | 405 — | 406 50 |
| 500 | Id. 4 (già 5) c. | 5 | 9 — | 1-10-37 | 445 50 | 446 50 |
| 300 | Ferrov. 3% c. | — | 6,75 | 1-1-38 | 295 — | 295 — |
| 500 | El. Ferr. 4½ c. | 9 | 11,25 | 1-1-38 | 470 — | 470 — |
| 100 | B.T.N. 1939 c. | 13 | 2,50 | 15-11-37 | 101 65 | 101 60 |
| 100 | Id. 1941 | 11 | 2,50 | 15-11-37 | 102 70 | 102 675 |
| 100 | Id. 1943 VIII | 6 | 2 — | 15-9-37 | 92 55 | 92 60 |
| 100 | Id. 1943 XII | 6 | 2 — | 15-12-37 | 91 65 | 91 55 |
| 100 | Id. 5% 1944 | 4 | 2,50 | 1-9-37 | 98 90 | 98 70 |
| 500 | I.R.I. (S.T.E.T.) | 5 | 10 — | 1-1-38 | 615 — | 614 — |
| 500 | I.R.I.-Mare 4½ | 9 | 11,25 | 1-1-38 | 467 — | 468 — |
| 500 | I.R.I.-Ferro 4½ | 1 | 11,25 | 1-1-38 | 472 — | 472 50 |
| 500 | Mecl. 4% (conv.) | 4 | 9 — | 1-10-37 | 425 — | 426 — |
| 500 | Snpa 6% | 17 | 13,50 | 1-11-37 | 502 — | 503 50 |
| 500 | Mediterranea | 76 | 15,50 | 16-4-37 | 563 — | 565 — |
| 500 | Meridionali | 183 | 11,25 | 1-1-38 | 955 — | 963 — |
| 5 | Lloyd Sabaudo | 24 | 30 — | 23-4-31 | 4 — | 4 — |
| 500 | Navig. A. I. | 5 | 10,50 | 6-4-37 | 335 — | 336 — |
| 200 | Torino-Nord | 5 | 9 — | 9-4-37 | 162 — | 163 50 |
| 10 | Italgas | 4 | 0,10 | 1-6-37 | 16 75 | 16 725 |
| 60 | Sip | 10 | 0,70 | 13-4-37 | 72 75 | 73 — |
| 200 | Terni | 43 | 11,70 | 30-6-37 | 288 50 | 290 — |
| 75 | P. C. E. | 11 | 4,365 | 7-4-37 | 89 50 | 89 25 |
| 100 | Valdarno | 7 | 5,40 a. | 9-10-37 | 200 — | 202 50 |
| 100 | Sesa | 30 | 4,00 | 1-4-37 | 90 75 | 92 25 |
| 10 | Unes | 31 | 0,15 | 15-4-37 | 11 40 | 11 65 |

| Val. nom. | TITOLI | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data Pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 300 | Merid. Elettr. | 12 | 7,50 | 3-1-38 | 298 — | 298 50 |
| 200 | Edison | 3 | 7,90 a. | 4-10-37 | 335 — | 335 25 |
| 500 | S. T. E. T. | 7 | 11,25 a. | 1-7-37 | 664 — | 664 — |
| 100 | E. Marelli e C. | 12 | 6,30 | 25-3-37 | 118 75 | 118 50 |
| 500 | Savigliano | 31 | 37,50 | 30-3-37 | 967 50 | 970 — |
| 170 | Nebiolo | 23 | 7,50 | 9-1-37 | 237 — | 237 75 |
| 125 | Bauchiero | 15 | 11,25 | 2-4-37 | 216 50 | 216 50 |
| 50 | Tedeschi | 7 | 5,00 | 15-3-37 | 125 — | 124 — |
| 50 | Ansaldo | 4 | 2,25 | 7-4-31 | 96 50 | 96 1/8 |
| 100 | Ilva | 20 | 10,30 | 30-3-37 | 239 75 | 240 — |
| 200 | Fiat | 25 | 13,00 | 16-3-37 | 456 — | 464 00 |
| 17,50 | M. Amiata | 19 | 2,30 | 6-4-37 | 99 — | 98 50 |
| 100 | Montecatini | 41 | 8 — | 6-1-37 | 190 — | 190 — |
| 250 | Montepone | 18 | 15,00 | 1-4-37 | 499 — | 502 — |
| 100 | Schiapparelli | 24 | 3,75 | 10-4-37 | 129 — | 129 50 |
| 100 | Mira Lanza | 10 | 7,50 | 22-3-37 | 186 50 | 185 — |
| 75 | C. I. R. | 23 | 5,00 | 21-5-37 | 249 — | 247 — |
| 100 | A. N. I. C. | 1 | 2,70 | 15-4-37 | 105 80 | 105 50 |
| 200 | Talco Grafite | 16 | 7,50 a. | 9-10-37 | 495 — | 495 — |
| 50 | Bondanza | 7 | 2,50 | 17-3-37 | 75 50 | 75 3/8 |
| 75 | Girardini | 32 | 4,00 | 1-7-37 | 115 — | 116 — |
| 100 | Acqua Potabile | 81 | 7,50 | 1-7-37 | 381 — | 380 — |
| 75 | Florio | — | 5 — | 1-12-37 | 59 — | 59 — |
| 25 | Vacchi-Unica | 3 | 3,10 | 21-6-37 | 60 50 | 60 25 |
| 50 | Romana Zucch. | 33 | 4,00 | 2-1-37 | 91 50 | 90 — |
| 250 | Viscosa | 8 | 13,00 | 1-4-37 | 545 50 | 544 50 |
| 25 | Valli Lanzo | 1 | 1,25 | 5-11-37 | 67 25 | 67 — |
| 150 | Coton. Merid. | 33 | 10,00 | 18-4-37 | 285 — | 286 — |
| 500 | Lane Borgosesia | 11 | 40 — | 2-3-37 | 1816 — | 1815 — |
| 100 | Silos Genova | 32 | 8 — | 1-4-37 | 202 — | 202 — |
| 150 | Beni Stabili | 4 | 5,10 | 1-1-37 | 218 — | 219 — |
| 100 | Cartiera Ital. | 116 | 5,00 | 7-4-37 | 155 — | 153 — |
| 175 | Cartiere Burgo | 14 | 8,10 a. | 15-10-37 | 340 50 | 339 — |
| 40 | Fornaci | 20 | 5 — | 6-4-36 | 185 — | 183 — |

CAMBI: Parigi 64,35; Londra 96; Svizzera 439,75; New York 19.

## A Milano, Genova e Trieste

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| | **MILANO** | | |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 92 85 | 93 10 |
| 100 | Id. f. c. | 92 90 | 93 07 |
| 100 | Rend. R. 3½ c. | 72 90 | 72 85 |
| 100 | Id. f. c. | 72 95 | 72 95 |
| 100 | Red. n. 3½ c. | 70 20 | 70 27 |
| 100 | Id. f. c. | 70 30 | 70 45 |
| 100 | O. I. M. | 243 50 | 245 — |
| 500 | Centrale | 982 — | 982 — |
| 1000 | Assicur. Gen. | 4500 — | 4500 — |
| 350 | Mediterranea | 561 — | 563 50 |
| 500 | Meridionali | 958 50 | 963 — |
| 500 | Venete Costr. | 365 — | 365 — |
| 250,48 | Rubattino | 61 50 | 61 50 |
| 1000 | Cantoni | 3350 — | 3350 — |
| 100 | Furter | 262 — | 262 — |
| 100 | Olona | 150 — | 150 — |
| 100 | Ticino | 173 50 | 172 50 |
| 500 | Olcese | 502 50 | 502 — |
| 375 | De Angeli | 1083 — | 1081 — |
| 150 | Cucirini C. C. | 641 — | 641 — |
| 250 | Linificio | 544 — | 543 50 |
| 250 | Rossari | 681 — | 677 — |
| 250 | Rotondi | 543 — | 545 — |
| 50 | Toti | 67 — | 67 — |
| 150 | Coton. Merid. | 286 50 | 286 50 |
| 100 | Unione Manif. | 379 — | 377 50 |
| 100 | Gavardo | 674 — | 674 — |
| 1000 | Bossi | 4300 — | 4300 — |
| 35 | Targetti | 127 — | 128 — |
| 100 | Cascami | 477 — | 478 — |
| 75 | Bernasconi | 105 — | 107 50 |
| 50 | Chatillon | 107 50 | 107 75 |
| 250 | Snia | 546 50 | 545 50 |
| 50 | Pacchetti | 234 — | 234 50 |
| 40 | Scotti e C. | 33 50 | 33 50 |
| 50 | Ansaldo | 96 50 | 96 — |
| 200 | Ilva | 240 — | 240 — |
| 100 | Metall. It. | 259 50 | 259 50 |
| 17,50 | M. Amiata | 99 — | 98 50 |
| 100 | Montecatini | 190 — | 190 25 |
| 60 | Dalmine | 218 — | 218 — |

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 150 | Breda | 244 — | 243 50 |
| 50 | Bianchi | 110 50 | 112 75 |
| 50 | Isotta | 31 62 | 31 37 |
| 200 | Fiat | 465 50 | 464 50 |
| 100 | Reggiane | 90 50 | 95 — |
| 500 | Franco Tosi | 358 — | 363 — |
| 100 | Adr. Elettr. | 214 50 | 217 75 |
| 200 | Cieli | 340 50 | 341 — |
| 200 | Dinamo | 319 — | 318 — |
| 200 | Edison | 325 25 | 325 75 |
| 200 | Id. Postergate | 250 — | 251 — |
| 100 | [illegible] Milan. | 158 — | 158 — |
| 200 | Bresciana | 298 — | 301 50 |
| 100 | Valdarno | 200 — | 202 25 |
| 150 | Piacentina | 240 — | 240 — |
| 100 | Sarda | 73 60 | 72 60 |
| 250 | Emiliana | 493 — | 494 — |
| 100 | S. F. I. L. | 128 — | 128 — |
| 275 | Trezzo d'A. | 432 — | 432 — |
| 125 | Cisalp. privil. | 137 — | 136 75 |
| 125 | Id. ordinarie | 110 25 | 109 75 |
| 100 | Sesa | 92 — | 92 50 |
| 200 | Comacina | 677 — | 677 — |
| 60 | Sip | 72 75 | 72 75 |
| 150 | Tirso | 144 — | 145 — |
| 100 | Vizzola | 540 — | 540 — |
| 250 | Merid. Elettr. | 296 — | 298 — |
| 125 | Orobia | 830 — | 830 — |
| 200 | Terni | 289 — | 290 — |
| 10 | Unes | 11 75 | 11 70 |
| 100 | Marelli | 119 — | 119 — |
| 100 | Tecnomasio | 108 50 | 108 75 |
| 200 | Tosi | 820 — | 825 — |
| 500 | S. T. E. T. | 664 — | 664 — |
| 100 | Distillerie | 208 — | 208 — |
| 100 | Eridania | 609 — | 609 — |
| 200 | Raffineria | 567 — | 567 — |
| 75 | Molini Certosa | 110 75 | 110 50 |
| 50 | Rom. Zucch. | 90 75 | 90 — |
| 100 | A. N. I. C. | 103 75 | 103 50 |
| 10 | Italgas | 16 75 | 16 75 |
| 100 | Mira Lanza | 186 — | 185 — |

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 100 | [illegible] | 248 — | 248 — |
| 7 | Petroli | 11 50 | 11 50 |
| 75 | Aedes | 103 — | 104 — |
| 400 | Fond. Reg. 7% | 76 — | 78 50 |
| 25 | Isti. Edilizia | 37 — | 37 50 |
| 100 | Fond. Sastel | 109 75 | 108 75 |
| 150 | Beni Stabili | 218 50 | 219 50 |
| 75 | La Milano C. | 63 50 | 63 50 |
| 100 | Saturnia | 78 35 | 77 35 |
| 500 | Silos Genova | 202 — | 300 50 |
| 50 | Baroni | 34 80 | 34 80 |
| 200 | Burgo | 340 — | 339 75 |
| 50 | C. I. G. A. | 96 — | 96 80 |
| 100 | Italcementi | 236 — | 239 — |
| 500 | Pirelli It. | 1466 — | 1469 — |
| 100 | Pirelli e C. | 434 — | 434 — |
| 25 | Saciol-Zerb. | 7 75 | 7 75 |
| | **GENOVA** | | |
| 100 | Fin. Ind. Agr. | 293 50 | 293 — |
| 500 | Tram. El. Gen. | 414 — | 414 — |
| 15 | Lloyd Sab. | 3 875 | 3 90 |
| 250 | Cotonif. Ligure | 344 — | 340 — |
| 250 | Off. El. Genov. | 269 — | 266 — |
| — | Montecolombo | 91 — | 90 — |
| 250 | Semperlé | 293 — | 295 — |
| — | [illegible] A. I. | 280 — | 280 — |
| 250 | Silos Genova | 201 — | 200 50 |
| 250 | Eridania | 510 50 | 508 — |
| 200 | Raffineria ord. | 568 — | 569 — |
| 600 | Ind. Zuccheri | 1500 — | 1500 — |
| | **TRIESTE** | | |
| 150 | Assicuraz. It. | 605 — | 605 — |
| 400 | [illegible] | 2100 — | 2100 — |
| 500 | Adr. Sicurtà A | 3065 — | 3065 — |
| — | Id. B | 2025 — | 2025 — |
| 200 | Cosulich | 190 — | 190 — |
| 150 | Martinolich | 106 — | 106 — |
| 200 | Tripcovich | 420 — | 436 — |
| 100 | Ampelea | 445 — | 445 — |
| 200 | Alluminio | 225 — | 225 — |

"STAMPA SERA,, - SPORT

# Varietà ciclistica

## Il 1937 è stato una brutta annata per il ciclismo francese - L'Inghilterra sta per uscire dal suo isolamento ciclistico Abbiamo in Loatti un grande velocista?

*Si sa che le Case francesi attingono largamente alla fonte belga per comporre le loro squadre; e non hanno torto, perchè quello che può offrire il campo nazionale non è nè di quantità nè di qualità sufficiente per assicurare la difesa dei loro colori. In Germania non ha che pochissimi corridori di classe internazionale, al pari della Svizzera e del Lussemburgo, e l'Italia i suoi uomini se li tiene per sè. (A questo proposito, è stato pubblicato che Mariano sarà nel 1938 capo della squadra francese di Tendil, di cui faranno parte anche Pepjo, Gioppone, Pontuori, Minasso. Niente affatto; Mariano è impegnato per la Frejus per il Giro d'Italia e otto corse in linea, e solo per graziosa concessione del signor Ghelfi potrà partecipare a una o due corse in linea di principio stagione sulla Costa Azzurra e alla Parigi-Nizza. Per il resto dell'annata Mariano sarà in grigio-rosso).*

### Il bilancio del 1937

*Nel 1936, delle 33 corse più importanti, i francesi ne vinsero 11, i belgi 10 e gli italiani 2 (Rossi la Parigi-S.Etienne e Troni il Criterium del Mezzogiorno). Furono specialmente le vittorie di Speicher nella Parigi-Roubaix, di Archambaud nella Parigi-Nizza, di Choque nella Bordeaux-Parigi e di Magne nel Campionato del Mondo che tennero abbastanza elevate le azioni del ciclismo francese.*

*Ma nel 1937 il bilancio si è chiuso a netto vantaggio dei belgi, che hanno riportato il successo in 13 corse, fra le quali la Parigi-Tours, la Bordeaux-Parigi, il Campionato del Mondo, mentre il nostro Rossi dava all'Italia la prima vittoria nella Parigi-Roubaix. E, se si pensa che Lapébie ha vinto la Parigi-Nizza semplicemente per le disavventure di Mariano e il Giro di Francia nel modo che tutti ricordiamo, non si può davvero dire che la situazione del ciclismo francese si sia dimostrata nel 1937 in progresso. Gli anziani sentono ormai il peso degli anni e fra i giovani non si vedono ancora degli «assi». Cionondimeno Desgrange dovrà prendere il coraggio a quattro mani e fare un'iniezione di gioventù nella rappresentativa francese per il suo Tour.*

[...]

*1934. Interrogato recentemente sulla sua attività dell'annata che sta per cominciare, Silver ha detto che non si è ancora deciso a fare il Tour e che vuole essere in gran forma per la Parigi-Roubaix, perchè si ritiene capace di vincere altra corsa che quella a tappe dell'Auto.*

*Questa indecisione del belga ha senza dubbio per fondamento il timore di non riuscire più a spuntarla. Maes, come il suo direttore Steyaert e tutti al seguito, hanno avuto una grande impressione di Bartali, al quale sin da Grenoble nascondevano senz'altro la vittoria del Tour, perchè non sapevano quali erano veramente le condizioni del nostro campione anche prima della caduta. Ma ora si immaginano, si capisce, un Bartali in gran forma e in piena salute. Chi potrà batterlo sui monti? Di più Maes non deve essersi dimenticato che ci sarà anche un Vicini, e che l'anno scorso la sua offensiva nella grande tappa dei Pirenei si è risolta in un fuoco soloane. Questi ricordi e queste anticipazioni devono far pensare a Maes che le probabilità di rinnovare il successo del 1936 non sono molte. Il Belgio, quasi certamente, dovrà ricorrere a uomini nuovi se vorrà sperare di vincere il Tour.*

*C'è in discussione un «caso Loatti». L'emiliano ha ventitrè anni e ha cominciato a correre su strada nel 1931, cioè a sedici anni. Nel 1933 ha cominciato ad alternare la strada alla pista; ha vinto il campionato italiano allievi di velocità del 1934, poi, poco alla volta, si è sempre più nettamente orientato verso la pista, alla quale, finalmente si è dedicato nel 1937 in modo esclusivo, riuscendo ad essere, con Pola e Rigoni, uno dei nostri tre migliori dilettanti. Come tale, ha rappresentato i nostri colori al campionato mondiale di Copenaghen, nel quale, battuto in batteria dal francese Georget, salvatosi nel ripescaggio, fu definitivamente eliminato in ottavo di finale dall'olandese Ooms, che giunse sino alla semifinale. Vinse poi a Copenaghen una gara di consolazione. Fin qui niente che potesse far giurare sulla grande classe internazionale del giovanotto, nemmeno in campo dilettantistico, anche se a Milano egli è riuscito a battere Georget.*

### I mezzi di Loatti

*Ma Bruno ha indubbiamente bei mezzi fisici e, per giunta una volontà e una serietà eccezionale. E' un innamorato del suo sport, si sacrificava nella preparazione pur di far carriera. Sotto la guida di Verri, a quella scuola di velocità di Bologna di cui si hanno pochi cenni di vita, ha migliorato molto nella stagione scorsa e, per consiglio del maestro, ha affrontato il grande esperimento di Parigi. E gli è riuscito, perchè al Velodromo d'Inverno si è imposto a tutti i migliori. Bisogna, però, vedere chi sono oggi costoro in Francia. Passati professionisti Chaillot e Georget, il livello dei dilettanti francesi scende nettamente a quel Renaudin che nel libro d'oro della stagione scorsa non figura che a un secondo posto, quello del Premio Rignalle, a Vincennes, dietro Georget e davanti a Chretien.*

*Non per voler gettare, quindi, acqua sul fuoco, ma per mettere a posto le cose, le vittorie parigine di Loatti devono [...]*

[...]

Giuseppe Ambrosini

### L'indecisione di Maes

[...]

SCIENZA E TECNICA ALLEATE DELL'UOMO

# Una capatina nel mondo delle piccole invenzioni

### Il cilindro che segna il tempo

Questa che sembra la sagoma rudimentale di una gondola veneziana, con la sua prora decorata, non è altro invece che un originale ed utile orologio promemoria, che si incarica di segnare non solo le ore, ma anche i giorni e persino le settimane.

Si tratta effettivamente di un orologio cilindrico scorrevole su di un piano inclinato, basato sul principio della leva che fa peso, usata nei pendoli fin dal 1593. Il meccanismo infatti di questo strano orologio è contenuto nel cilindro assieme ad una le-

va il cui peso fa scattare a tempo una molla.

Le ore e i giorni vengono [...]

### Utilizzazione della carta crespata

La moderna carta crespata serve a fabbricare i più disparati oggetti che oltre al pregio dell'originalità, sono alla portata di tutti, [...] caricherà di comprimere e di ridurre a filo. Con questo filo si possono eseguire trecce o farne tessuti come per qualunque altro filato. Si possono così con-

fezionare portacarte, cuscini, cinture, borsette, tappeti. Volendo fabbricare oggetti di una certa consistenza, come cestini, scatole, ecc., basta passare sui fili di carta una sostanza terrosa che l'indurisca alquanto, procedendo poi, a lavoro terminato, ad una opportuna verniciatura.

### Il raccoglinoci a gabbia

Per facilitare la raccolta delle noci, è stata ideata questa gabbia di filo metallico galvanizzato, montata su di un ba-

stone di legno sufficientemente [...] nel fondo della gabbia [...] delle noci [...] stesse della gabbia.

Il piccolo albergo alpino alla Mostra della Montagna. L'angolo del camino. (Creazione ing. Ernesto Valabrega)

## Alla Mostra della Montagna

# Accogliente armonia del "Piccolo albergo alpino,,

In una vetrina de «La Stampa» è presentato in questi giorni il richiamo di una grande stazione piemontese di sport invernali.

In una brillante sintesi si vedono, da una parte il paesaggio nevoso con i molteplici itinerari che ne dipartono; dall'altra, in montaggio fotografico, un angolo di sala da ballo nell'albergo, animata dalle coppie danzanti.

### Il conforto moderno

In questo accoppiamento fra sport e mondanità è racchiuso, in gran parte, il segreto della fortuna delle stazioni invernali che stanno sorgendo nelle pittoresche plaghe delle Alpi ed Appennini italiani.

E' infatti naturale, dopo una giornata di esercizio fisico sovente assai rude, apprezzare in alto grado il conforto di un ambiente accogliente.

L'elemento femminile, destinato in ogni campo della vita sociale a consacrare il successo dell'iniziativa degli uomini, ha fissato esigenze ben determinate per accordare il suo favore agli sport invernali.

Avere nell'albergo di montagna tutto il conforto della propria casa, in più le possibilità di una vita sociale: la conversazione, il tè, la lettura, il gioco, il ballo e tutti quei piccoli nonnulla che creano lavoro ad una infinita gamma di industrie.

Ora, se è relativamente facile, nella grande organizzazione alberghiera, il creare questo complesso di servizi, arduo è invece il problema del piccolo albergo di montagna, che voglia dare ad un ristretto numero di ospiti un senso di accogliente armonia pure nel rustico ambiente della casa alpina. Questo [...]

[...] due sofà; quando vi è troppa folla negli ambienti di soggiorno potremo rifugiarci nella nostra camera che ci accoglierà come una piccola sala.

Non vedremo il disordine proprio di molte camere da letto in montagna: tutta una parete è occupata infatti da un gran mobile guardaroba, il cui interno opportunamente diviso con cassetti e ripiani potrà accogliere il nostro ingombrante equipaggiamento.

Se noi passiamo nella camera per una persona, notiamo pur nell'unità generale dello stile, una varietà di forme e di colori; qui si alternano l'albicocca ed il giallo indiano; le finestre in trapunto ed il medesimo materiale nel fondo letto danno una nota festosamente passana a tutto l'ambiente.

NELLA NEBBIA

## Numerosi scontri fra auto nel Ferrarese

Ferrara, giovedì sera.

L'eccezionale viscidità della strada provocata dal freddo e dai residui della neve caduta negli scorsi giorni ed il nebbione che ha coperto per tutta la giornata questa zona, ha reso le strade impraticabili, particolarmente quelle asfaltate, tanto che si hanno a registrare una dozzina di incidenti stradali, tutti senza gravi conseguenze ai passeggeri, ma [...] per le automobili, [...] dieci delle quali sono state ricoverate nelle autorimesse ferraresi per riparazioni.

Due automobili si sono scontrate nei pressi del Canale Boicelli sulla strada per Bondeno: mentre [...]

[...]

### Il posto ricercato

[...]

## IN CUCINA E IN CASA

[...]

# VITA TEATRALE

## ALFIERI

### Sabato debutto della Compagnia Melato-Carnabuci-Sabbatini-Calabrese

La Compagnia Falconi-Besozzi riprende questa sera, in recita a prezzi popolari, la divertente *Signorina mia madre* di Verneuil, domani sera, recita di commiato della Compagnia, pure a prezzi popolari, si rappresenterà *La signora è con me*, di Weber.

Sabato — come abbiamo già annunciato — debutterà allo stesso Alfieri la nuova Compagnia Melato-Carnabuci-Sabbatini-Calabrese. Essa si presenta con un'interessante riesumazione: *Maman Colibrì* di Bataille, che da più anni non si rappresentava a Torino e che fu una delle migliori e applaudite interpretazioni di Virginia Reiter. *Maman Colibrì* è stata allestita, con molta cura, da Maria Melato, in una elegante cornice scenica. E' da notare che la Melato interpreta per la prima volta questa piacevole commedia. Durante il suo breve corso di recite la Compagnia rappresenterà alcune tra le seguenti novità: *Ghibli* di Giuseppe Bevilacqua, *Gente della terra* di Guglielmo Zorzi, *Una donna in bianco* di Ladislao Fodor, e *Il pellicano* di Harwood e Jesse.

## CARIGNANO

### Stasera: *Pane altrui* di Turghenieff

AL CARIGNANO questa sera la Compagnia di Ermete Zacconi riprende le recite interrotte per la temporanea assenza del suo illustre capocomico. Si rappresenta «Pane altrui» di Turghenieff, [...]

## Il "Sabato teatrale,,

Dopodomani verrà ripreso al Carignano il «Sabato teatrale», sospeso durante le vacanze natalizie. La Compagnia di Ermete Zacconi rappresenterà l'applaudito *Piccolo re* di Giuseppe Romualdi. I biglietti sono in vendita, fino a sabato mattina, alla sede del Dopolavoro Provinciale in corso Vittorio Emanuele, e, allo sportello del teatro, nel pomeriggio dello stesso giorno, dalle 14 all'inizio dello spettacolo (ore 15.15).

## ROSSINI

### La serata in onore di Artuffo con *Le miserie del signor Travetti*

AL ROSSINI la Compagnia d'arte dialettale piemontese riprende stasera «Le miserie del signor Travetti», in recita d'onore dell'attore Carlo Artuffo. Domani sera replica de «Le miserie», e sabato prima rappresentazione in dialetto piemontese de «La nuora bella» di Nino Berrini.

### Un Concerto sinfonico per dopolavoristi

Il concerto sinfonico dedicato ai dopolavoristi, che si svolgerà sabato alle ore 18 precise al Teatro di Torino, sarà diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi, con la collaborazione dell'orchestra sinfonica dell'Eiar. I biglietti sono in vendita al Dopolavoro Provinciale e al botteghino del teatro dalle 15 in poi di sabato. Prezzo unico L. 1.

## *La radio*

**E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi) Firenze II (dalle 20 in poi)**

Ore 16.40: La camerata dei Balilla — 17.15: Concerto vocale — 19.20: Com. del Dopolavoro — 19.30: Musica varia — 20.20: Canzoni, a cura della Confederazione F. degli industriali — 20.30: Musica varia — 21: «Lilliom», leggenda del sobborgo in 7 quadri di Ferenc Molnar — 22.35: Concerto del violinista Arrigo Pelliccia — 23.15-23.30: Musica da ballo.

**Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Roma (onda ultracorta).**

Ore 19: Musica varia — 19.25: Circolo mandolinistico senese — 20: Giornale radio — [...]

**Roma I, Bari I, Palermo, Bologna Napoli II**

[...]

**Vienna:** [...] **Kalundborg, Copenaghen:** 20.10: Concerto diretto da Fritz Busch — **Parigi P.T.T.:** 21.30: «Dans l'ombre des statues», comm. di G. Duhamel — **Parigi T.E.:** 21.30: Musiche di operette — **Berlino:** 20: Serata danzante — **Deutschlandsender:** 20.15: «Il mondo di 100 anni fa», radiorecita musicale — **Francoforte:** 19.10: Musica del settecento — **Londra N., North N., Droitwich:** 20: Musiche di Bach — **Lussemburgo:** 21.15: Musica varia — **Varsavia II** 19: «Alceste», dramma di Euripide

# GIOCHI E PASSATEMPI

CASELLARIO

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 2 | | | 3 | | | 4 |
| 5 | | | 6 | | 7 | | | 8 |
| | 9 | | 10 | | 11 | | | 12 |
| | | | | 13 | | | 14 | |
| | 15 | | 16 | | | | | |
| | 17 | | | | | 18 | | |

Inserire di seguito, nel casellario, le parole proposte.

Si leggerà, dalla 1.a all'ultima casella, un aforisma di James Stephens.

1) La nota che dà il diapason; 2) Teresina, celebre violinista torinese e affluente del Duero in Portogallo; 3) Città del Belgio famosa per le sue acque ferrugginose; 4) Segno internazionale per telegramma urgente; 5) Quella degli eserciti si chiamava anche corno; 6) Pronome; 7) Antica capitale dell'impero Birmano; 8) Navigazione Generale; 9) Africa Equatoriale; 10) Articolo; 11) Pronome possessivo; 12) Antichi castighi scolastici; 13) Famosa sacerdotessa di Venere, che abitava [...]

IL GIOCO DEL RE

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| O | M | I | E | D | M | E | T |
| F | I | L | S | E | N | C | I |
| A | R | B | O | O | N | D | E |
| M | A | L | I | T | U | I | R |
| T | I | A | O | O | H | C | R |
| E | L | L | R | E | F | U | O |

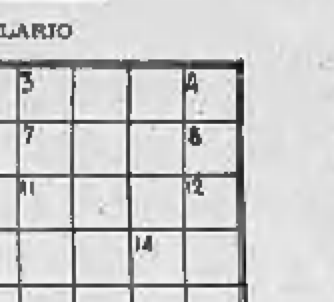
Legare le lettere, spostandosi da una casella all'altra secondo il movimento del Re nel gioco degli scacchi (una casella per volta in tutte le direzioni) e passando una sola volta per ogni casella.

Soluzioni dei giochi pubblicati ieri

*Parole incrociate:*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| B | A | M | B | O | L | A |
| ■ | F | E | R | T | ■ | G |
| M | O | ■ | A | R | I | O |
| E | N | E | ■ | I | E | N |
| C | O | N | I | ■ | M | I |
| C | ■ | E | N | T | E | ■ |
| A | N | O | D | I | N | O |

*Salto di cavallo:*



«L'anima umana è come l'ape che sugge il miele dalla amarezza dei fiori» - E. S. (Enrico Bienkiewicz).

Frin

un piede grande
Un piede grande quando è ben arcuato sembra un piede piccolo - le nuove calzature «Conforta» rende il piede ben arcuato grazie alla sua forma scientificamente studiata e all'apparecchiatura interna brevettata. «Conforta» la calzatura che ad ogni passo una virtù rivela
CONFORTA CONFORTA

vedo tutto vedo meglio
'BERRY' L'ottico di Torino
Via ROMA 9 ang. Via Cesare Battisti

## Non trascurare i cani

Chiunque ha buona cura di questi utili animali, provvede alla loro costante pulizia e vi provvede con frequenti lavature all'acqua e *sapone di nicotina*. E' questo un prodotto indispensabile per la lotta contro i parassiti che attaccano il pelo e la pelle dei cani e producono fastidiose e gravi malattie. *Sapone alla nicotina*; chiedetelo al vostro tabaccaio. Il tipo normale è inodoro; per i cani di lusso o da appartamento è in vendita un tipo profumato al bergamotto: ricordate, *sapone alla nicotina*; indispensabile per l'igiene dei cani.

RITROVI

CORSO BAR TUTTA TORINO DA CASTELLINO
36 - BIGLIARDI - 36
6 PING PONG - 6 CALCI BALILLA - BIGLIARDINI TIRO A SEGNO

TUTTI al «MOCHA» CAFFE' BIRRERIA PIEMONTE
Tramezzini «000» insuperabili L. 1 SPUNTINI DELIZIOSI SERVIZI FINO A TARDA NOTTE

da QUERIO Via Dernaia, 22 PASTICCERIA - BAR
troverete un delizioso panettone.

AUGUSTUS Via Roma, 16
Tutti i giorni durante il tè e tutte le sere dalle 22.30 le 10 DEBBIE LOVE vi delizieranno nelle nuove danze in carattere Tirolese

"GINO,, Nuovo propr. A. GAMBINO
Via Arsenale 43 ang. v. Vitt. Em. Albergo conforto moderno Ristorante prim'ordine - Tel. 45.823

GISBERTO RISTORANTI
P. Solferino 3 — V. Andrea Doria 9 Telef. 53-851 Telef. 53-812
Cucina ottima, prezzi miti

Ristorante MILANO
Via Barbaroux, 8 - Piazza Castello
IL LOCALE PREFERITO
Scelta orchestra-Numeri Arte Varia

Taverna Dantesca
Via Nizza, 8 - Telef. 61-114
DOMANI GIORNATA DEL PESCE CON TUTTE SPECIALITA'

COLUMBIA DANZE
Via Cello 8 bis - Telefono 80-143
Dal 15 debutto dell'orchestra stella MARUSKA

GAY DANZE - V. Pomba 7
LEZIONI DI DANZE
Tutti i giorni esclusi lunedì, ore 17 e 21 grande Orchestra Angelini

NUOVA SALA STADIUM
Corso Peschiera 37 - Telef. 45-674
Serate danzanti al martedì, giovedì sabato e domenica. Festivi ore 15.30
Grande Orchestra M. De BERNA

PRINCIPE - DANZE
Via Mario Gioda 12 ang. Via Bogino
Palazzo S. Giorgio - Tel. 48-630
Orchestra argentina
Tre ore 17 e 21 Trattien. Dopomezz.

Odeon Danze Rinaldi
Via Vietti 10 - Tel. 43-625 - 58-701
Tutti i giorni ore 16 e 21 - Danze e Lezioni

CIRCOLO IMPERIALE
Piazza S. Carlo, 1 - Telef. 42-674
Serate danzanti al martedì, giovedì ecc.
Tutti i mercoledì-venerdì ritrovi dame

ROSSI
Via Monte di Pietà 3 - Telef. 43-211
Tutti i giorni ore 17 e 21
Trattenimenti danzanti e lezioni

COLISEUM
Via Lucio Bazzani 11 bis - T. 60-629
ORCHESTRA ALLEGRINI
Ore 22 Danze

SAVOIA Lagrange 29 telef. 51-481
Tutte le sere dalle ore 22 Danze
Dopo teatro ATTRAZIONI
Successo Sorelle OTTONELLO
Debutto: Elisabeth VARVARI
Tè danzanti giovedì, sabato e festivi

Appendice di STAMPA SERA (69

# Un grido alla radio

Grande romanzo inedito di LEONE GROCCO

Il parlatorio di una prigione è poco propizio alle effusioni sentimentali. Tuttavia, Mirella, che riceveva soltanto la visita dell'avvocato, provò profonda gioia quando scorse, al di là della griglia, il viso simpatico e leale del «suo amico Paolo», come usava definirlo nel suo intimo.

Saputo dall'avvocato Beaupréau che Meriat era in casa dal [...] di credere nella sua innocenza; [...]

[...]

(Continua)

# TORINO DI GIORNO

L'INCREMENTO DEMOGRAFICO

## I corsi di puericoltura

### per le alunne degli Istituti medi

Nei giorni scorsi parlando dei cinquantanove nuovi consultori ostetrico pediatrici inaugurati nella nostra Provincia abbiamo accennato al primato altamente benefico raggiunto a Torino: ottantasei consultori funzionano ormai regolarmente, e con ottimo successo, nei comuni della Provincia. La provvida assistenza ideata dal Regime per il potenziamento della razza e l'incremento demografico della Nazione, va sempre più estendendosi capillarmente ed ora, a fianco di tutte le benefiche iniziative dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia, ne sta sorgendo un'altra che varrà a dare alle future madri italiane sane ed utili cognizioni per l'allevamento della famiglia. La Federazione nazionale dell'O.N.M.I. infatti, in seguito a precise istruzioni del Ministero dell'Interno, d'intesa con quello della Educazione nazionale, ha istituito dei corsi di puericoltura per giovinette al fine di diffondere le cognizioni di igiene e di allevamento del bambino, indispensabili per lottare contro i pregiudizi che sono le cause principali degli errori dell'allevamento della prima infanzia e quindi della alta mortalità infantile.

L'insegnamento sarà impartito alle alunne dei vari Istituti medi, di quelle classi nelle quali gli alunni maschi frequentano le lezioni di cultura militare e precisamente nell'ora settimanale a quest'ultima riservata. Ogni corso, che comprenderà trenta lezioni, dovrà avere, secondo le istruzioni impartite dall'O.N.M.I., un carattere piano e semplice: non dovrà costituire una dottrinaria esposizione, ma una piacevole conversazione, in modo che l'alunna possa percepirne il vantaggio pratico. Durante le lezioni sarà ampiamente illustrato il materiale esposto. Oltre alle lezioni teoriche saranno pure eseguite esercitazioni pratiche presso i consultori ostetrico-pediatrici ove assisteranno alle visite sanitarie ai bimbi.

I corsi, secondo l'accordo intervenuto fra i Ministeri dell'Interno e dell'Educazione nazionale, avranno inizio nel mese di gennaio subito dopo le feste e saranno affidati ai sanitari specializzati della Federazione provinciale dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia.

Il programma delle lezioni è suddiviso nei seguenti punti principali:

I) I compiti della donna nella tutela sanitaria della famiglia e nella prevenzione delle malattie a base del potenziamento demografico della stirpe.

II) L'igiene, fonte della sanità dell'individuo e della razza.

III) Assistenza sociale prevista dal Regime per la tutela ed il miglioramento della razza.

IV) Puericoltura.

V) Igiene del bambino nella prima infanzia.

VI) Educazione del bambino.

Ogni punto del programma è suddiviso in vari paragrafi. Ad esempio, trattando l'igiene, fonte della sanità dell'individuo e della razza, gli insegnanti tratteranno particolarmente la pulizia personale, i bagni, il vestiario razionale, la vita all'aria libera e i danni dell'aria viziata negli ambienti confinati; forniranno norme per la sana alimentazione in ordine alle stagioni, al tenore di vita e all'età.

Il terzo punto del programma comprende pure alcune lezioni sulla istituzione dell'O.N.M.I., della G.I.L., dell'O.N.D. e sulle loro finalità.

La puericoltura sarà suddivisa in lezioni che tratteranno le statistiche della morbilità e mortalità infantile e relative cause prenatali e postnatali; nozioni generali di anatomia e fisiologia del bambino e lezioni per la lotta contro i pregiudizi dannosi ad un buono sviluppo del bambino, completeranno il tema della puericoltura.

Trattando l'igiene del bambino nella prima infanzia, gli insegnanti parleranno del vestiario nelle varie età, condizioni e stagioni, della tenuta igienica dell'ambiente ove vivono i bimbi, della pulizia personale, dell'allattamento e dell'alto valore dell'allattamento materno, delle cautele necessarie per quello mercenario e per quello artificiale. Saranno trattati il divezzamento del poppante e la sua alimentazione comune, saranno pure illustrate le diete adatte nelle varie regioni secondo le stagioni e l'età.

Di particolare interesse saranno, inoltre le lezioni sulla educazione fisica dei bimbi, perchè sarà illustrato specialmente il valore della vita all'aria aperta e al sole: saranno forniti alle allieve elementi di elioterapia, e sarà trattato il valore delle esercitazioni fisiche anche come base di educazione psichica.

Avremo così una nuova generazione femminile che giungerà agguerrita al matrimonio e potrà vantaggiosamente collaborare con il Regime che, istituendo questi corsi di puericoltura ha così fornito un nuovo importante apporto alla lotta per la difesa della razza e per l'incremento demografico della Nazione.

u. n.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 12 corrente: **Serini Guido**, parrucchiere, **Battaglino Maria**, pellicciaia. **Caluri Donatello**, impiegato, **Beltolani Norma**, casalinga. **Cavarzini Emilio**, muratore, **Miniotti Margherita**, operaia. **Chiesa Luigi**, decoratore, **Simonetti Guerina**, operaia. **Marcucato Demetrio**, industriale, **Tavella Luisa**, casalinga.

## Sono nati

Nascite denunciate il 12 corrente: Oggero Cristina, Randone Salvatore, Vassetti Alda, Graviolatti Piercarlo, Durandetto Giuseppe, Bertone Piera, Aliea Irene, Petrini Laura, Torello Paola, Foco Piera, Molari Angela, Beltrami Angela, Brechio Agostina, Bardi Giuseppe, Cantino Teresa, Bonifetto Bruno, De Giorgi Elsa, Ferrua Alberto, Perona Teresa, Martini Valter, Morel Francesco, Poste Piera, Cagossi Emilio, Aoglo Luciano.

Una recente fotografia del sen. Giacomo Grosso (Foto Romeo)

## Giacomo Grosso gravemente ammalato

Già infermo per tracheite è stato ora colpito da affezione polmonare -- Ancor ieri l'illustre Maestro si è recato allo «studio» all'Accademia Albertina

Stamane, subitanea, una voce è corsa per la città. Il senatore Giacomo Grosso, l'illustre pittore che onora Torino, è gravemente ammalato. Subito abbiamo voluto raccogliere notizie presso la casa dell'illustre Maestro, in via Mario Gioda n. 55, e dalla voce stessa del di lui figlio abbiamo, purtroppo, avuto conferma del grave stato del pittore così noto e caro ai torinesi.

Il senatore Giacomo Grosso, che attualmente conta 77 anni, di robusta costituzione, già da sei mesi era ammalato per una forma cronica di tracheite. Nonostante, però, il grave disturbo, l'illustre Maestro continuava a frequentare il suo «studio» presso la R. Accademia Albertina ed a compiere alcuni lavori.

Ultimo in ordine di tempo è stato il ritratto al Maresciallo Badoglio, lavoro da lui compiuto in soli quattro giorni nei primi di questo mese. Il ritratto, una bella testa del Condottiero, doveva servire come «studio» per un'opera più vasta, l'intero ritratto del Duca di Addis Abeba. Il ritratto, ch'è attualmente esposto alla sede del Circolo degli Artisti, era stato compiuto con il solito ritmo veloce che sempre ha caratterizzato l'opera dell'illustre pittore. Conferma questa che, nonostante l'età avanzata, egli era tuttora padrone della propria arte e tecnica ed in discrete condizioni di salute.

E' stato ieri sera, tornando dallo «studio» che il senatore Grosso ha lamentato i primi disturbi. La temperatura troppo rigida di questi giorni aveva inciso, purtroppo, sul suo solido fisico.

Sono subito accorsi al suo capezzale il prof. Lanza e il dott. Zannone, che, dopo una minuta visita, hanno emesso il loro giudizio. Si trattava di un fulmineo attacco polmonare. Tutte le cure, le precauzioni e gli accorgimenti vennero subito messi in atto per arrestare il decorso del male.

Lo stato dell'illustre degente andava però aggravandosi durante la notte. La polmonite proseguiva implacabile il proprio minaccioso corso. Le condizioni del notissimo ritrattista si sono nelle prime ore di stamane mantenute gravi, facendo seriamente temere per la sua vita. Al suo capezzale, ove sono il figlio e i famigliari, sono accorsi stamane diversi intimi amici ed allievi, oltre che autorità.

A nome del Podestà si è recato ad esprimere i propri voti di augurio il vice-Podestà conte Gloria. Una visita è stata pure compiuta dallo scultore senatore Rubino.

Le condizioni del degente non hanno, purtroppo, segnato alcun miglioramento durante la mattinata. I medici curanti, oggi a mezzogiorno, pur sperando ancora in un miglioramento, non hanno potuto nascondere ai famigliari che lo stato del degente è gravissimo.

## La sede del Congresso Eucaristico della Diocesi per il 1938

Il Comitato pei congressi eucaristici diocesani presieduto da Mons. G. B. Pinardi, Vescovo titolare di Eudossiade, previo assenso di S. Em. il Cardinale Arcivescovo, ha preso la decisione che il congresso eucaristico, quest'anno sia tenuto nella città di Moncalieri. Essa a pochi chilometri da Torino è unita con numerosi e comodi mezzi di comunicazione, perciò si presta benissimo ad una imponente manifestazione di fede religiosa.

I precedenti congressi immediati furono tenuti ad Avigliana, a Poirino, a Volpiano.

Il Comitato si metterà tosto al lavoro pratico.

**R. ACCADEMIA DI MEDICINA** — Domani, 14 gennaio, alle 21, in via Po 18, adunanza per l'insediamento del nuovo presidente prof. L. Bobbio e del prof. D. Uffreduzzi, vice-presidente.

## L'ispezione del Federale alla scuola Gabelli

Questa mattina il Segretario Federale Piero Gazzotti si è recato ad ispezionare improvvisamente la refezione scolastica della scuola Gabelli. Nel vasto refettorio circa duecentocinquanta bimbi e bimbette stavano consumando la calda minestra odorosa e la frutta che ad essi vengono date ogni giorno. Ricevuto dalle assistenti, il Gerarca si è trattenuto tra i bimbi interessandosi delle loro famiglie e della loro vita scolastica. I vari servizi di cucina e dispensa sono stati visitati dal Federale che, prima di lasciare la scuola, ha impartito precise disposizioni perchè la refezione scolastica divenga sempre più gradita ai bimbi e sempre più rispondente a quegli scopi di benefica assistenza per cui è stata creata.

## Ulteriore ribasso nei prezzi del caffè

Ci informano da Roma che il Ministero delle Corporazioni ha disposto siano fissati come segue i prezzi massimi del caffè crudo nazionalizzato nei principali porti di sbarco per quintale, netto, per la vendita dal grossista al dettagliante e franco vagone partenza: Santos Superiore L. 2190; Rio Superiore 2105; Bahia Superiore 2140; Indie Olandesi Giava Robusta Wib 2270; Ecuador Superiore 2140; Venezuela trillado corrente 2280; Columbia trillado corrente 3245; Nicaragua Naturale Superiore 2220; Salvador Superiore 2280; Guatemala lavato tipo medio 2955; San Domingo lavato extra 2355; Perù lavato medio 2400; Jemen Standard 2565; Portorico Extra 2800.

A partire dal 15 corrente i prezzi del caffè tostato per minuta vendita al consumatore nei principali porti di sbarco sono così ridotti:

Caffè tostato tipo corrente (costituito da una o più delle qualità sopra elencate) L. 31 al chilogrammo;

Caffè tipo pregiato (costituito da una o più delle tre ultime qualità sopra elencate e cioè Perù, Jemen, Portorico) L. 36,50 al chilogrammo.

Il caffè tostato delle altre qualità non comprese nei tipi suddetti dovrà essere venduto a prezzi intermedi tra quello tipo corrente e quello di tipo pregiato in rapporto al valore della merce.

I prezzi di caffè tostato di minuta vendita in città di consumo diverse dai principali porti di sbarco saranno maggiorati di centesimi 50 al chilogrammo.

I prezzi del caffè etiopico restano invariati fino ad esaurimento del contingente dello scorso anno.

## L'India misteriosa

### nella relazione di un torinese

Il sistema delle caste in India, i loro pregiudizi, i loro riti sono stati brillantemente illustrati ieri al Rotary dal concittadino camerata Urbano Mongini, che risiedette per lunghi anni a Bombay, quale massimo esponente dell'industria dolciaria. La relazione è stata seguita con vivo interesse ed assai applaudita.

## Un tipo manesco

La signorina Lisetta Scarsella, d'anni 27, incontrava ieri in via Nizza, angolo via Stellone, un conoscente, tale Ugo Cuneo, abitante in via Nizza n. 223. Fra i due, per futili motivi, non tardava ad accendersi un diverbio. L'uomo, però, più facile di mano, ad un tratto, abbandonava l'oratoria per il pugilato, con evidente danno della Scarsella che, poco dopo, all'Ospedale delle Molinette, veniva medicata per delle lievi contusioni che i sanitari giudicavano guaribili in sei giorni.

## Finalmente: + 0,6

**Dopo settimane intere di «sotto zero» oggi il termometro è risalito al di sopra della fatidica linea del ghiaccio. Un'escursione breve e timida — sei decimi di grado — ma che viene accolta come buon presagio.**

| Ore 11 | |
|---|---|
| MASSIMA | + 0,6 |
| MINIMA | — 4,5 |
| Press. Barometrica | 746,9 |
| Umidità | 89 % |

## Alti funzionari tedeschi in visita alla Fiat

Gli alti funzionari tedeschi Ziegler e von Raaj, giunti ieri nella nostra città, si sono recati questa mattina, accompagnati dal colonnello Vaudano, dal tenente colonnello Vinciguerra, dal maggiore Trombetti e dal vice-Federale Gai, a visitare gli stabilimenti automobilistici ed aeronautici della Fiat-Lingotto. A ricevere i graditi ospiti si trovava l'ing. Zerbi, della direzione centrale della grande industria automobilistica, che li ha accompagnati nei vari reparti, da quelli a terreno fino alla grande pista che sovrasta l'edificio. Nel salone del Consiglio il direttore generale prof. Valletta, in assenza del senatore Agnelli, ha poi ricevuto il generale Ziegler e il dott. von Raaj ed ha loro rivolto parole di cordiale benvenuto a cui i funzionari tedeschi hanno risposto con parole di viva gratitudine e di ammirazione per quanto avevano visto durante la visita.

Dopo che i graditi ospiti ebbero discusso insieme a dirigenti e funzionari della Fiat di questioni tecniche inerenti l'utilizzazione dei vecchi materiali, essi si sono recati alle Ferriere ed Industrie Metallurgiche Fiat ove hanno osservato con particolare interesse il lavoro delle ricerche di ferro e di altri metalli tra le scorie. Quindi, dopo aver visitato la Colonia «3 Gennaio», la grande realizzazione del Fascismo per i figli dei lavoratori, gli alti funzionari tedeschi hanno fatto ritorno all'albergo Principi di Piemonte, ove si sono trattenuti a colazione.

Nel pomeriggio il Commissario ed il vice-Commissario del Reich per l'utilizzazione dei vecchi materiali continuano la serie delle loro visite iniziando dallo stabilimento Lanital in borgata Santa Margherita, poi si recheranno alle fabbriche Verona, Michelone e Porta ed in serata partiranno per Milano.

## Per la Fondazione "Ferdinando Micheli,,

Terzo elenco dei sottoscrittori: Somma precedente L. 33,850. — Istituto Sieroterapico Serono, L. 5000; ing. Cesare Rua Timermans, 25; famiglie fratelli Scrinzo e Tarzelli, 10.000; prof. Giorgio Dominici, 500; prof. Alessandro e Bianca Maria Latles, 500; prof. Antonio Mattea Desanne, 100; on. senatore Vittorio Cian, 50; Senato del Regno, 1000; prof. Giuseppe Scaglia, 100; Federazione Fascista Torinese del P. N. F., 200; on. prof. Gino Olivetti, 1000; prof. Carlo Ferrari, 1000; on. senatore Isaia Levi, 5000; Regia Università di Torino, 10.000; prof. Cesare Giordano, 200; prof. Fausto Penati, 200; prof. Paolo Croveri, 200; prof. Cesare Frugoni, 1000; prof. Luigi Rigoletti, 50; prof. Luigi Villa, 100; prof. Attilio Omodei Zorini, 100; prof. D'Antona, 100; prof. Piero Girardi, 200; prof. Ferando Marcolongo, 200; prof. Sandro Robecchi, 200; dott. Luigi Uriva, 200; dott. Luigi Bruzzone, 100; prof. Stefano Battistini, 200; prof. Armando Businco, 100; proff. Aldo Cionini e Enrico Vigliani, 3.500; prof. Antonio Pulchiero, 200; prof. Romanese Ruggero, 100; dott. Claudio Angeleri, 100; dott. Galigani, 100; dott. Dario Dispa, 50; dott. Pier Maria Cassese, 50; dott. Giulio Salta, 50; dott. Bruno Erber, 50; dott. Gustavo Silvani, 50; dott. Cesare Rolla, 100; prof. Enea Bisconzero, 100; prof. Pio Bastai, 2000; Dott. Giuseppe Luigi Rolando, 50; prof. Givalleri Alberto, 100; prof. Giuseppe Leri, 100; prof. Edoardo Maragliano, 100; prof. Aresu, 50; prof. Maurizio Ascoli, 100; dott. Spanparo, 10; prof. Dogliotti, 50; prof. Samek, 50; prof. Piero Sisto, 500; prof. Luigi Fontana, 500; prof. Mario Donati, 1000; dott. Vietti Mauro, 50; dott. Pietro Rasso, 50; prof. Asso Assi, 100. — Totale L. 81.010. — Le adesioni si ricevono alla sede del Comitato in via Marco 11.

## VASA PRIHODA stasera al Conservatorio

### Il programma del concerto

Stasera al Conservatorio concerto del violinista Vasa Prihoda e del pianista O. Graef pel Gum. Programma: la Sonata di Franck, due tempi della sonata in la maggiore di Bach, la Fantasia scozzese di Bruch e altri pezzi brevi.

## Ricordate che...

Lo STATO CIVILE ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 52 | 59 | 6 |
| MILANO | 51 | 55 | 33 |

**IL SOLE** sorge domani alle 8,5; tramonta alle 17,11. La **LUNA** sorge alle 15,55; tramonta alle 6,7. — Temperatura del 14 di 50 anni fa: minima —3,9; massima —0,9.

**L'OROSCOPO DEL 14.** — Giornata tristate, sfavorevole agli affari agricoli e immobiliari, ai viaggi, ai discorsi, alla corrispondenza e ai bimbi, che si dovranno attentamente sorvegliare. Dopo il tramonto un leggero aspetto lunare su Giove potrà favorire leggermente gli affari finanziari e le trattative connesse a nuove iniziative. (M. Segato).

**BENEFICENZA.** — Al Circolo Quintino Sella, via S. Teresa 20, continua domani dalle 15 alle 19 la vendita a favore dei poveri della Parrocchia di Torino.

**SALONE DE «LA STAMPA».** — Sabato 15, ore 17, concerto del pianista Andor Földes.

**CONFERENZE.** — Questa sera, via M. Gioda 24: «Problemi di Agricoltura Alpina» (on. prof. V. Vezzani).

**CONCERTI.** — Questa sera al Conservatorio: violinista Vasha Prioda e pianista Otto Graef (Gum).

**I SANTI DI DOMANI.** — S. Ilario vescovo, S. Bianca, S. Felice m., San Malachia.

**FUNZIONI DI DOMANI.** — SS. Martiri: inizio della novena del Ss. Solutore, Avventore e Ottavio Protettori di Torino; ore 18 discorso del P. Robotti, benedizione.

**SETTIMANA ANTIBLASFEMA.** — Questa sera ore 21 a S. Secondo ora di adorazione predicata dal Teol. De Amicis con l'intervento di S. E. il Cardinale Arcivescovo.

Conferenze di domani sera 14 ore 21: al G. R. Damiano Chiesa anche per il Circ. Comb. Vittorio Veneto.

**FIERE DI DOMANI.** — Murazzano.

All'insegna del buon appetito

## Si pranza a lire 1,60

### La minuta: pasta asciutta, carne con contorno, pane e frutta — Una clientela varia in un caratteristico locale — Musica durante i pasti

Le tredici erano suonate e non avevamo ancora pranzato. Poichè maggiormente bisogna abbiamo avuto la fantasia di placare l'appetito con un pasto in un esercizio che non conoscevamo affatto. Ci trovavamo in Borgo San Salvario e ci aveva colpito l'invitante insegna che spiccava su di una piccola porta a vetri: «Ristorante popolare».

Pochi minuti dopo ci troviamo in un vasto stanzone illuminato da un'alta e grande vetriata che corre lungo tutta una parete e che guarda sul cortile. Tutte le tavole sono apparecchiate con tovaglie a quadri rosa e bianchi e occupate dalla più varia clientela. Le stoviglie non sembrano di gran classe ma pulite: l'argenteria è sostituita da vassoi di bianco metallo, lucidissimo.

### Un cameriere per tutti

All'ingresso numerosi attaccapanni invitano, ma con non troppo successo, i commensali, che nella grande maggioranza non depongono che il cappello; quasi tutti siedono a tavola col soprabito. Eppure il locale è ben riscaldato. Non ci troviamo perciò imbarazzati ad appendere il paletot, ma bensì nel trovar posto alla mensa. Un cameriere in grembiale bianco si interessa del nostro caso ed eccoci poco dopo allogati accanto a quattro persone.

Il cameriere, benchè sia solo a disbrigare il non indifferente lavoro che dovrebbe dare una cinquantina di persone, non ha troppo da fare. Molti si servono da soli per risparmiare la mancia. Se ne vanno al banco situato al lato opposto del locale a richiedere ciò che desiderano e se ne tornano al posto reggendo su di un vassoio i piatti di minestra, pietanza, frutta e pane. Oltre il banco c'è la cucina che i commensali possono vedere e ciò costituisce una discreta garanzia. Il laboratorio chimico dove si confezionano le cose mangerecce è sempre un mistero in quasi tutti gli esercizi, qui invece tutto si svolge in piena luce.

Ma più che l'ambiente è la clientela che risveglia la curiosità del giornalista. Vediamo uomini di tutte le età ed una sola donna. I più svariati abbigliamenti indicano, od almeno fanno presumere la categoria sociale. Vi sono operai in tuta, berretti rossi che indicano i facchini di Porta Nuova, vecchietti che si direbbero del contado con certe mantelline grigio-verde, residuo di dotazioni militari, o certe corte mantelline nere che si crederebbero esumate da un museo; ed abiti che da anni evidentemente non hanno avuto contatto con un ferro da stiro. Ma vi sono anche persone vestite con una certa ricercatezza, teste che sembrano uscite pochi minuti prima dal parrucchiere; mani bianche, curate, che non conoscono il lavoro manuale. Sono certamente degli impiegati; o appartenenti a qualche altra categoria del genere. V'è insomma nel vasto stanzone la più larga rappresentanza di piccole e medie categorie sociali; la raccolta dei tipi più caratteristici e più varii.

Chi sta gomito a gomito con noi si direbbe un venditore ambulante, di fronte siede un uomo di mezza età che potrebbe anche essere un negoziante, di fianco c'è un garzone di fabbrica; almeno sembra tale e più in là un porta ceste del vicino mercato. Nessuno parla; ciascuno è occupato in una seria bisogna: quella di ingollare i cibi. Alcuni tengono spiegato sulla tavola, il giornale e leggono mentre mangiano. La maggioranza appena finito il pasto se ne va ed altri sopraggiunti prendono il loro posto. Tra coloro che se ne vanno vi è anche l'unica rappresentante del gentil sesso: avrà poco più di trent'anni, è imbronciata come un cielo quando sta per scoppiare un temporale e non degna di uno sguardo nessuno dei commensali.

### Quando c'è la polenta

Intanto alla pasta asciutta che abbiamo mangiato e trovato un po' troppo cotta perchè siamo arrivati un po' tardi alla trattoria che inizia il servizio alle 11,30, è succeduto un appetitoso piatto di trippe in umido con contorno di fagiuoli e una mela cotta ha completato il pranzo.

Verso il soffitto si stende un lieve velo azzurrognolo, alcuni commensali hanno acceso la pipa e fabbricano col fumo un cielo artificiale.

Al momento di pagare il conto di ben lire 1,60 a testa; 3,20 per due, abbiamo lasciata la differenza al cameriere al quale abbiamo chiesto i singoli prezzi dei piatti: e ci siamo sentiti rispondere che 75 centesimi costava la pietanza; 50 la pasta asciutta e 45 centesimi la frutta e la pagnottella.

Il cameriere che non è abituato a laute mance è rimasto esterrefatto trovandosi in possesso della cospicua ricchezza e si è affrettato a dirci tutto quel che sapeva: e cioè che il ristorante funziona da 15 anni, che quel locale era anticamente adibito a cinematografo, che la vasta clientela sempre rinnova, sì, va giornalmente a consumarvi i suoi pasti a mezzogiorno, alla sera e che nella gran massa di porzioni l'esercizio riesce ancora a guadagnare qualcosa; poichè fa le provviste all'ingrosso.

«Uno dei piatti più ricercati è la polenta — soggiunge — polenta con ragù o con merluzzo; prezzo della porzione 35 centesimi. Quando c'è questo piatto i clienti sono ancor più numerosi, sembra che si diano la voce».

Dimenticavamo la musica, che ha rallegrato il pranzo; ad un dato momento sono entrati nel locale tre suonatori, ed un violino, una fisarmonica ed una chitarra hanno eseguito canzonette in voga. L'onda musicale si è diffusa nel locale a schiarire i volti imbronciati di parecchi ospiti. Poi c'è stato l'inevitabile giro col piattello con un risultato non troppo lusinghiero e la musica se ne è andata.

Tutto sommato non eravamo scontenti della nostra esperienza: c'è sempre qualcosa da imparare nella vita e ieri abbiamo appunto imparato che anche in questi giorni con sole lire 1,60 si può fare un pranzo se non simile a quelli di Lucullo, almeno tale da appagare non eccessive pretese culinarie.

Ugo Pavia

IL PANE "MISCELATO,,

## Interessanti esperimenti eseguiti alla Scuola per l'Arte bianca

La R. Scuola per l'arte bianca della nostra città ha compiuto delle interessanti prove di panificazione con farina di frumento miscelata con farina di nutralia e di granoturco. Due furono le prove contemporaneamente eseguite, e precisamente una panificazione venne confezionata con sfarinato contenente il 90 % di farina di grano nazionale comune, il 5 % di farina abburattata di granoturco e il 5 % di farina nutralia; l'altra panificazione, condotta parallelamente alla precedente, venne confezionata con sfarinato contenente il 90 % dello stesso tipo di farina di frumento e il 10 % di farina nutralia.

Le conclusioni pervenute sono, a quanto informa l'agenzia Geo, oltremodo interessanti, poichè crescendo la percentuale di nutralia e diminuendo corrispondentemente la percentuale di farina di granoturco, nel pane migliorano visibilmente la tenacità della pasta, il colorito e gli altri caratteri organolettici del pane, la conservabilità o il grado di assorbimento.

## La Colonia agricola per sordomuti di Feletto Canavese

### tra i premiati nella Battaglia del grano

Tra i premiati nella seconda solenne adunanza per la battaglia del grano è da annoverarsi la Colonia agricola per sordomuti di Feletto Canavese diretta dal teol. cav. Fulatti. E' il riconoscimento di lunghi e tenaci sforzi nella educazione agricola di giovani sordomuti. Altra volta la Colonia di Feletto ottenne un premio nella battaglia del granoturco.

Seguendo la Cronaca

## LA FESTA CAMPESTRE NELL'ALTO ADIGE

ch'ebbe luogo ieri sera nella *Sala Gay*, ottenne il più lusinghiero successo. La Direzione ha stabilito di ripetere tale festa (nonchè il ballo in costume eseguito da 12 gentili signorine della scuola Gay) venerdì 14 corr., ore 21.


**Malattie dei Polmoni e del Cuore**

cure speciali razion. ambulatorio Istituto di Terapia Fisica special.

**Dir. Dott. L. GUIDO SCARPA**

via *Villa Regina 6 bis - Tel. 40-464*

Aut. Pref. Torino, N. 0377 - 3-2-36 XIV

**BIANCHI - CASALINGHI**

In questa sezione, sempre aggiornatissima con gli ultimi ritrovati e novità, la padrona di casa trova tutto quanto può desiderare.

Grandi Magazzini Bianchi

Entrate: v. XX Settembre e Viotti

**MOBILI in BAROCCO piemontese**

Artistica lavorazione di fiducia. Assortimento camere. Nessun aumento. Istituto R. Albergo di Virtù

*Via San Secondo n. 29*

**BIANCHI - GIOCATTOLI**

I più ricchi assortimenti d'Italia: dall'articolo di lusso al modesto. Continui arrivi di novità.

Grandi Magazzini Bianchi

Entrate: v. XX Settembre e Viotti

**TAPPEZZERIE in CARTA**

Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica di via M. Cristina, 126.

**MARCHETTI — Via M. Gioda 16**

Abiti per sera e ballo da L. 130.

**CELEBRE CHIROMANTE**

Consigli infallibili Scienza egiziana

**LA PARIGINA**

*(debitamente autorizzata)*. Piazza S. Giulia 11, p. 2°. Orario 10-12, 15-17. Esclusi mercoledì, giovedì.


## Ritrova al "Balôn,, la bicicletta che gli era stata rubata

### Il losco commercio di tre pregiudicati, che rubavano, camuffano e vendevano i cicli

Il signor Francesco Pistono di Battista il 31 dicembre u. s. veniva derubato della propria bicicletta, lasciata momentaneamente incustodita. La cosa gli tornò sommamente sgradita e, pertanto, nei giorni che seguirono, osservò sempre con occhi di lince ogni bicicletta che si presentava al suo sguardo. Tanta costanza venne, infine, ricompensata l'altro ieri, durante una sua visita al caratteristico mercato del «Balôn». Egli scorgeva, infatti, la propria bicicletta fra la merce di un rivenduglione, risultato poi il pregiudicato Giuseppe Brunacci fu Pietro. La bicicletta era stata abilmente camuffata, ma non tanto che il proprietario non potesse riconoscerla. Il Pistono, senz'altro, richiedeva l'intervento del Commissariato di P. S. della Sezione Borgo Dora. Il Brunacci, messo alle strette, dichiarava d'aver comperato il biciclo dal pregiudicato Giuseppe Susolo fu Pietro e questi, a sua volta, richiarava d'esserlo avuto dal pregiudicato Giuseppe Sticca fu Domenico in cambio d'un orologio di metallo del valore di lire cinquanta. Lo Sticca, infine, dichiarava di aver avuto il biciclo dalla propria amante. Tutte queste circostanze risultarono abili simulazioni ed emerse chiaramente che a rubare il velocipede fu lo stesso Sticca, a camuffarlo il Susolo e a tentare di venderlo il Brunacci. Mentre proseguono le indagini sul losco commercio dei tre pregiudicati lo Sticca è stato denunciato per furto e il Susolo e il Brunacci per correità nel medesimo.

## Arresti e "fermi,,

Giovanni Anselmi fu Angelo e Carlo Toris fu Mosè sono stati ieri tratti in arresto, rispettivamente dai Commissariati di P. S. di Borgo Vanchiglia e San Paolo, perchè sorpresi ad esercitare la questua.

Colpito da due ordini di carcerazione è stato ieri tratto in arresto dal Commissariato di P. S. di Borgo Po tale Paolo Secondo Vialardi fu Paolo. Rosa Dellini fu Luigi, pure colpita da ordine di carcerazione, è stata arrestata dal Commissariato della Barriera di Milano.

Numerosi sono i «fermi» a cui hanno proceduto ieri la R. Questura e i vari Commissariati. Tali Amedeo Abate fu Oreste, Giacomo Bronzino di Giuseppe, Michele Vinzi fu Francesco, Maria Antonietta Cerrato di Antonio, Ermenegilda Bussola di Guglielmo e Rosa De Carlini di Angelo sono stati «fermati» dalla Squadra Mobile; Guido Ponsa fu Giovanni e Giovanni Berra fu Domenico dal Commissariato Dora; Secondo Bena di Battista da quello di Porta Nuova; Giacomo Bergone di G. B. e Antonio Crivello di Carlo da quello di Monviso; Michele Turello da quello di Moncenisio; Giovanni Furoni di Giorgio e Antonio Salmaso di Michele da quello di Borgo Po; Angelo Moretta fu Filippo e Michelangelo Carnino fu Michele sorpresi ad esercitare la questua da quello di San Paolo; Vincenzo Filippone fu Francesco, Giuseppe Aimone fu Pietro e Carlo Ferro fu Giovanni da quello di Borgo Vanchiglia.

## Disavventura di un ciclista

Il sedicenne Domenico Bernatto di Bartolomeo, residente a Caselle Torinese, nel pomeriggio di ieri, mentre percorreva in bicicletta il corso Castelfidardo, attraversando il corso Vittorio Emanuele II andava ad urtare contro l'automobile targata n. 29104-TO, che transitava in quel mentre. Nell'incidente il giovane riportava una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra.

## Un beone in guardina

Gli agenti del Commissariato di P. S. della Sezione Borgo Dora hanno ieri sorpreso in una via della loro giurisdizione, in stato di avanzata ubbriachezza, tale Antonio Barberis fu Giovanni. Essi hanno, pertanto, proceduto al di lui arresto, denunciandolo per ubbriachezza manifesta e ripugnante.

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI** (C.ª Falconi-Besozzi) - 21,15: «La signorina mia madre» di L. Verneuil (Prezzi popolari).
**CARIGNANO** (C.ª Zacconi) — 21,15: «Pane altrui» di I. Turghenieff.
**ROSSINI** (C.ª Casaleggio) - 21,15: «La miseria del signor Travetti» di V. Bersezio (Serata in onore di C. Artuffo).
**IMPERIALE**: 17 tè studenti; 21 ballo.
**GAY DANZE**: Lezioni. Tratten. 17 e 21.


**UNA GRANDE SERATA DANZANTE**

inizierà i trattenimenti, a partire da sabato 15 corrente, alle ore 21, nell'antica Sala Debenedetti (piazza Carignano) completamente rinnovata. Nuova e valente Direzione. Debutterà l'Orchestra Canessa, reduce dai trionfi di Berlino.


## Spettacoli cinematografici

**VITTORIA**: «Caffè Metropole» con L. Young, T. Power, A. Menjou (Fox).
**AMBROSIO**: «Carnet di ballo». Rosay, Blanchar. Regia Duvivier. Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
**CORSO**: «La rivincita di Clem» con Wallace Beery (Metro). Successo.
**CHIABRELLA**: 1 film «Incontro a Parigi» e a richiesta Crik e Crok in «Allegri eroi». Prezzi diurni e serali: L. 1,60; 2; 3; 4.
**V. EMANUELE**: Incontro a Parigi con C. Colbert, R. Young, M. Douglas.
**BALBO**: «Yoshiwara» con Michiko Tanaka, Sessue Hayakawa, P. R. Willm. «Pattinaggio» a colori, W. Disney.
**IDEAL**: «Nichevo» (Harry Baur) e Comp. Rivista «Grappolo d'oro».
**STATUTO**: «Follie di Broadway 1938» Robert Taylor, Eleanor Powell.
**ALFI**: La moglie americana. Lederer.
**NAZIONALE**: «Le perle della corona».
**MAFFEI**: «La segretaria». Sulla scena grande Comp. Riv. A. Maria Dossena.
**MASSIMO**: «I fanciulli del West» (Metro) comicissimo con Crik e Crok.
**ITALA**: Notti messicane. N. Martini.
**TORINESE**: «Condottieri». L. Trenker.
**SAVOIA**: Nina Petrowna. I. Miranda.
**OLIMPIA**: «Felicita Colombo». Gulli.
**IMPERO**: «Re dei pellirosse». L. 1.00.
**PIEMONTE**: «L'ammiraglio». L. Stone.
**ITALIA** Nizza 138: Legge della foresta.
**VENZAGLIO** Orizzonte perduto. Colman
**P. NUOVA** Femmina dei porti (Gallone)


**Proseguono all'AMBROSIO**

le trionfali repliche del celebre

**CARNET DI BALLO**

il film più discusso e più ammirato, l'opera genialissima di Julien *Duvivier*. Si preannuncia:

**AVVENTURA A MEZZANOTTE**

Un umoristico film *Warner* recitato con brioso vivacità da *Leslie Howard, Bette Davis, Olivia de Havilland*.

**LA 13ª SEDIA**

con sedici attori di valore, tra i quali *Dame May Whitty, Madge Evans, Lewis Stone, Elissa Landi, T. Beck, H. Daniell*, sarà presentata a giorni dalla *Metro G. M.*

**LA 13ª SEDIA**

è un film misterioso ed emozionante che si conchiude con un colpo di scena tra i più sorprendenti.

**Cine BALBO**

Proseguono con vivo successo le repliche dell'esotico film

**YOSHIWARA**

interpretato dagli artisti giapponesi *Michiko Tanaka* e *Sessue Hayakawa* e dal forte attore francese *P. R. Willm*. Oltre il programma:

**Pattinaggio**

nuovo cartone a colori Disney.

**NAZIONALE: Il più grande** successo cinematografico 1937:

**«LE PERLE DELLA CORONA»**

premiato alla Mostra di Venezia.



ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA


Venerdì 14 gennaio, decimo anniversario, dalle ore 7 alle 11 saranno celebrate Messe funebri nella chiesa di S. Barbara in memoria dell'

**Ing. Guido Fornaca**

Il fratello ringrazia quanti Lo ricorderanno. (10496

## MEMENTO

Nel 1° anniversario della morte del compianto **Cav. Uff. LODOVICO SCARAGLIO** saranno celebrate Messe nella chiesa di N. S. delle Grazie (Crocetta) dalle 8 alle 11 di venerdì 14 gennaio corrente. 10457

Venerdì 14 corrente nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa), dalle ore 7 saranno celebrate Messe trigesimali in suffragio della compianta **AMALIA BUZZETTI Ved. CROLLE**, con funzione solenne alle ore 10. 10410

Venerdì 14 corrente, 1° anniversario della morte del compianto Signor **PEZZI GUIDO**, nella chiesa Gesù Nazareno, alle 9,30, verrà celebrata Messa in suffragio. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle preghiere. 10384

In suffragio di **EUGENIA ADAMI CARRON CEVA** saranno celebrate Messe nel Santuario della Consolata dalle 6 alle 12 del 14 corrente.

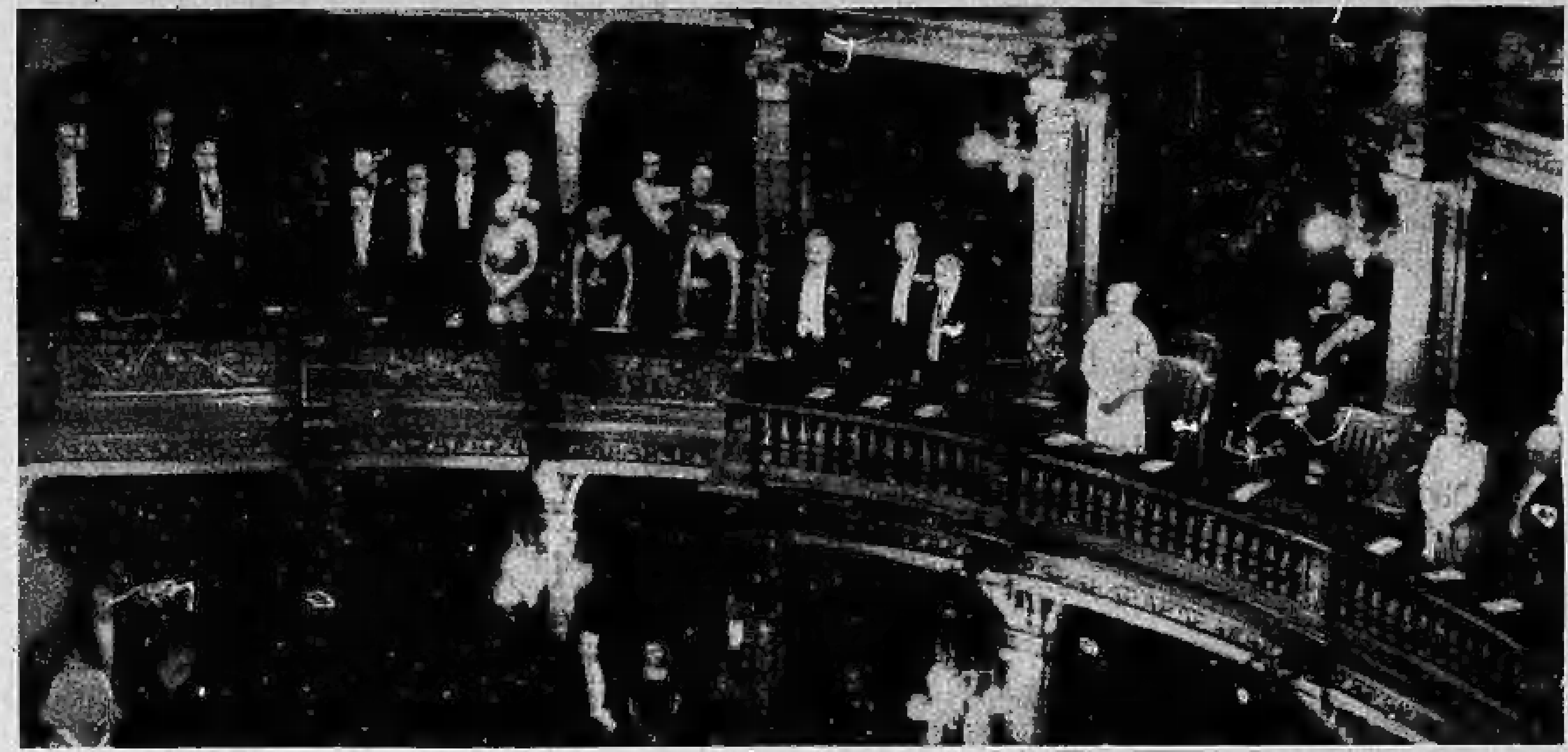

**PUNTINO**

L'APERITIVO che piace a TUTTI i consumatori che desiderano una bibita gradevolmente amara.

F.lli GRASSOTTI Rivarolo Canavese

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50 %

# STAMPA SERA



## La grande serata di ieri al Teatro dell'Opera di Budapest

Il conte Ciano è intervenuto ieri sera, con i rappresentanti d'Austria ed Ungheria, alla grande rappresentazione del Teatro dell'Opera di Budapest. Ecco la visione dei palchi d'onore mentre l'orchestra suona gli inni nazionali italiani. Il conte Ciano è nel primo palco a sinistra. (*Telefoto da Budapest a* STAMPA SERA).

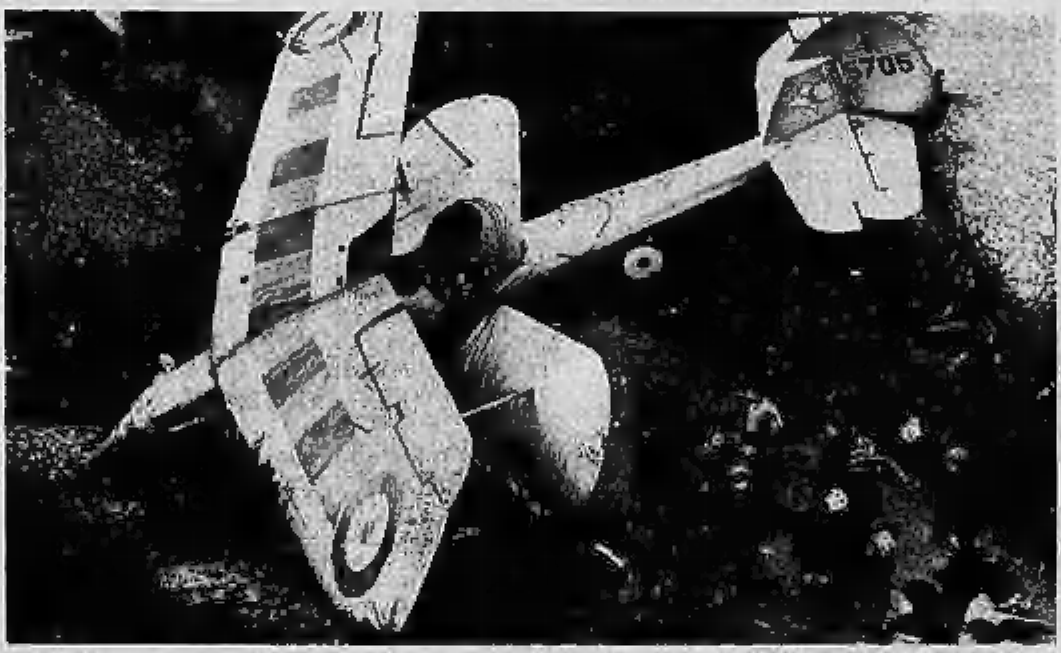
## L'eroica artiglieria legionaria...

## ...terrore dei marxisti a Teruel

L'artiglieria legionaria ha avuto ed ha tuttora peso decisivo nella battaglia di Teruel - *Sopra:* Il colonnello Manca, comandante degli artiglieri - *Sotto:* Un reparto di legionari in movimento verso Teruel.

## Anche lui se n'è andato

Carlo Beltramo, l'italiano che gestiva il bar della Società delle Nazioni, ha dato le sue dimissioni dopo l'uscita dell'Italia dalla Lega.

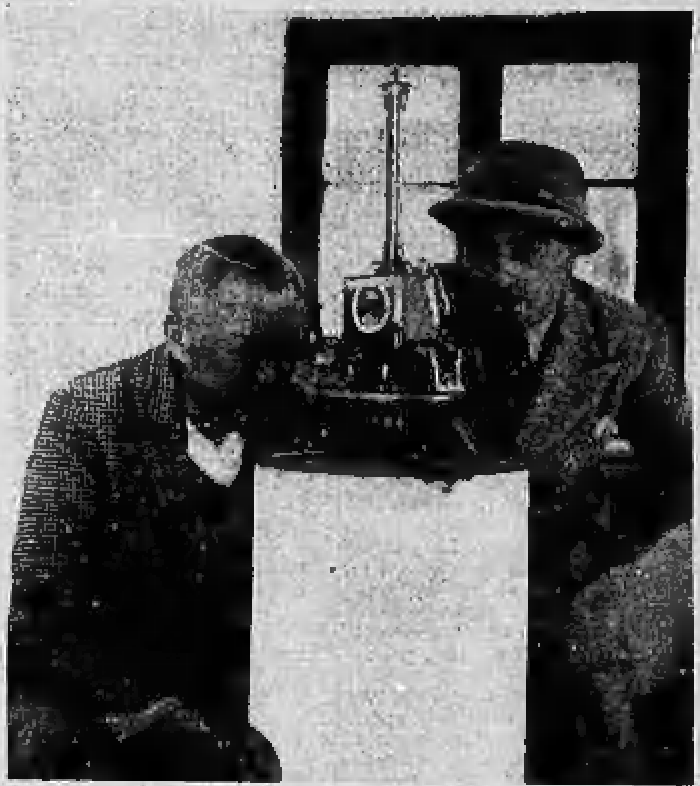


## Un aereo è caduto a Londra

Un apparecchio dell'aviazione militare britannica precipitato nel cielo di Londra per una falsa manovra. I piloti sono stati entrambi feriti.

## La città di Re Faruk

Una visione del Cairo, ove si preparano le grandi feste per il matrimonio di Re Faruk.



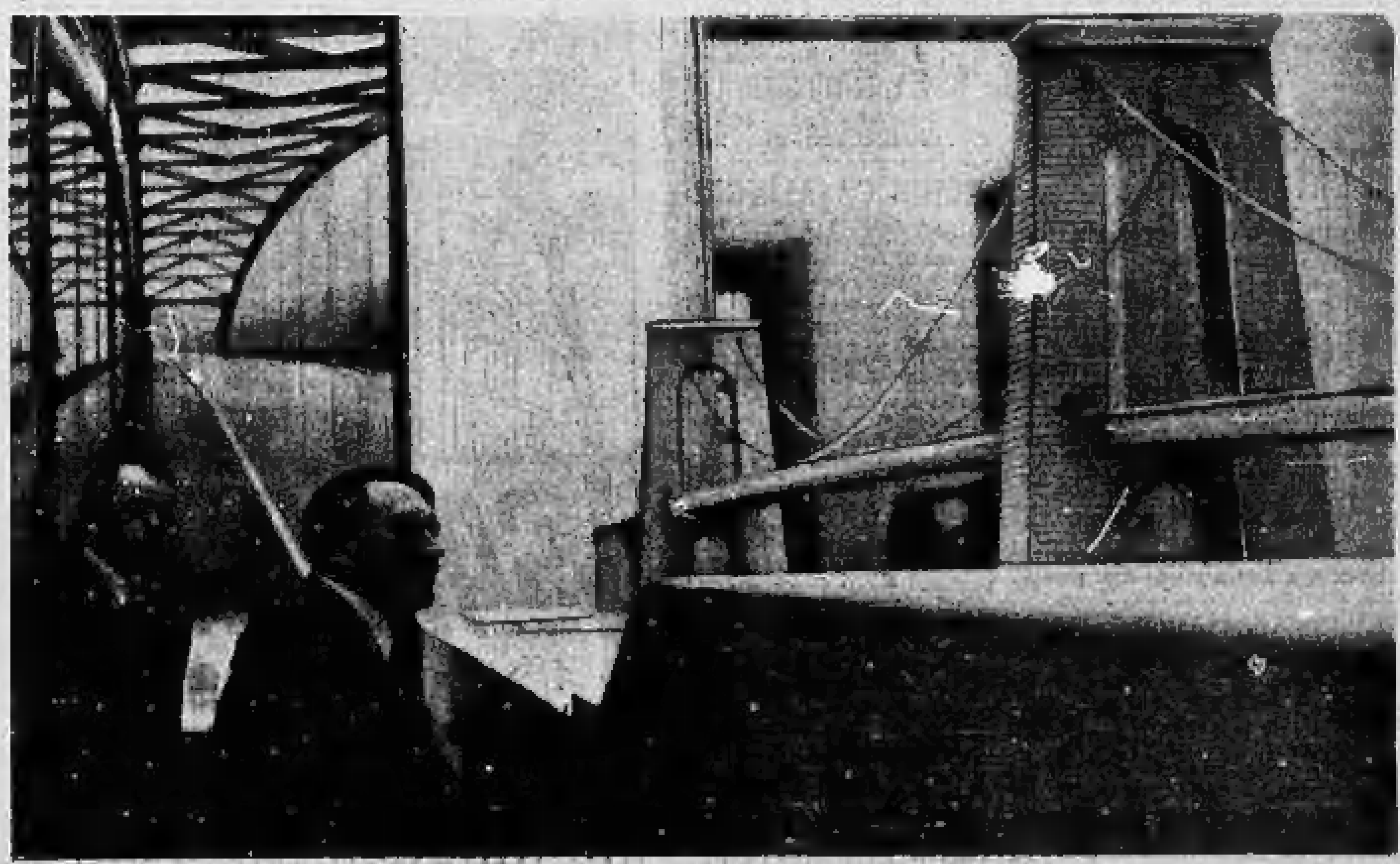
## Cinque anni nel Cascemir

Dopo cinque anni di soggiorno nel Cascemir, l'esploratore Guglielmo Filchner è ieri stato assai festeggiato al suo arrivo a Berlino.

## L'eccidio dei tunisini del "Neo Destur"...

## ...nella sommossa della piazzaforte di Biserta

In seguito alle spietate repressioni del Residente francese culminate con l'espulsione di Hassen Nouri, un violento conflitto è scoppiato a Biserta fra la polizia ed i mussulmani nazionalisti del «Neo Destur». Di esso pubblichiamo la prima documentazione fotografica. — *Sopra:* Constatazioni di legge presso il cadavere di uno dei caduti nell'eccidio - *Sotto:* Subito dopo la fucileria che ha falciato i tunisini, la folla commenta; sul marciapiede giace un cadavere.



## Hitler visita i lavori del ponte di Amburgo

Hitler ha visitato i lavori del ponte sospeso, lungo 70 metri, che è in costruzione sull'Elba ad Amburgo. Eccolo mentre esamina il bozzetto della grande opera accompagnato dall'architetto.